

VERSO L'ASSEMBLEA
Proseguono
gli incontri con i soci
negli Uffici Zona



A PAGINA 2

LA LEGGE DI BILANCIO
Manovra finanziaria,
ecco tutte le novità
per il settore agricolo

A PAGINA 5

1-2-3 febbraio
Confagricoltura
protagonista
alla Fazi



A PAGINA 19 - 21

❖ Precipitazioni scarse

Dalle alluvioni alla siccità: è solo gennaio ma già si teme una «emergenza acqua»



La stagione delle irrigazioni è ancora lontana ma, ad oggi, la situazione generale è vicina a quella registrata nel 2017, l'anno più siccitoso degli ultimi due secoli.

Non è solo la mancanza di piogge ad influire sulle portate dei corsi d'acqua, è anche il generale impoverimento delle riserve di neve sulle montagne: il manto nevoso, del tutto assente sotto i 1.500 metri, è in linea con le medie stagionali solo a partire da quota 1.700.

«La situazione è preoccupante soprattutto in previsione dei mesi più caldi; per ora la campagna riposa ma, in assenza di manto nevoso, rischiamo di non avere riserve idriche per i momenti di necessità», commenta l'Anbi, ossia l'Associazione nazionale dei Consorzi di bonifica. Il clima sta cambiando con repentini passaggi dalle alluvioni alla siccità.

L'Anbi chiede quindi al ministero Infrastrutture e trasporti «che al più presto siano evasi i necessari procedimenti burocratici per procedere all'apertura dei cantieri dei 30 progetti, finanziati nell'ambito del Piano nazionale inasi».

È solo un primo stralcio e perciò sollecitiamo il Governo a finanziare altri progetti definitivi ed esecutivi, che i Consorzi di bonifica mettono al servizio del Paese per contribuire concretamente alla prima opera pubblica, di cui il Paese abbisogna: la sistemazione del territorio, prevenendo emergenze idrogeologiche. L'estremizzazione degli eventi climatici ne testimonia la necessità.

La situazione è particolarmente preoccupante anche sul territorio bresciano, nonostante le piogge degli ultimi giorni.

SEGUE A PAG. 2

A Lonato il convegno dedicato alle novità del Piano di Sviluppo Rurale

Investimenti aziendali, i contributi del Psr



Numerosi politici bresciani hanno visitato lo stand di Confagricoltura alla Fiera di Lonato. Tra loro Fabio Rolfi, Claudia Carzeri, Federica Epis, Francesca Ceruti ed Oscar Lancini. A fianco: un momento del convegno del 18 gennaio

Anche nell'edizione numero 61 della Fiera regionale di Lonato del Garda, Confagricoltura Brescia è stata presente da protagonista con uno stand visitato da numerosi agricoltori e rappresentanti delle istituzioni. Un convegno di rilievo è stato infatti dedicato alla misura 4.1 «Investimenti» del Programma di sviluppo rurale, che si è svolto nella sala Celesti del municipio lonatese lo scorso 18 gennaio.

L'incontro, coordinato dal direttore di Confagricoltura Brescia Gabriele Trebeschi, è stato aperto dai saluti del sindaco di Lonato, Roberto Tardani, che ha ringraziato l'organizzazione per questo importante appuntamento dedicato agli agricoltori «in un paese - ha detto - che ha nel proprio dna il settore primario».

Da un punto di vista tecnico, il punto sulla sul bando è stato illustrato nei dettagli da Diego Balduzzi, dottore agronomo di Confagricoltura Brescia.

A disposizione delle aziende agricole per gli investimenti destinati ad incremento di redditività, sostenibilità e competitività ci sono 60 milioni di euro.

Gli interventi ammissibili sono la ristrutturazione, il restauro, il risanamento conservativo di fabbricati rurali per produzione, trasformazione e commercializzazione e la costruzione di nuovi edifici.

Inoltre, i contributi sono destinati anche alla realizzazione e all'ammmodernamento degli impianti, all'acquisto di macchine o dotazioni innovative. Questa misura consente poi investimenti per nuove serre, tunnel, strutture di stoccaggio dei prodotti aziendali, coperture delle vasche di stoccaggio.

La scadenza per la presentazione della domanda è fissata alle ore 12 dell'8 aprile 2019.

SEGUE A PAG. 3



CLAAS Agricoltura



Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



Il presidente Garbelli: «Occorre fronteggiare in modo strutturale un contesto ormai mutato»

«Acqua, servono investimenti»

CONTINUA DA PAG. 1

L'assenza di precipitazioni di questo inverno riporta in primo piano la necessità di mettere in campo investimenti e nuove politiche sul fronte delle risorse idriche.

I dati ufficiali, consultabili sul sito dell'Ente regolatore dei grandi laghi, evidenziano una situazione molto preoccupante per quanto riguarda i bacini lombardi e bresciani in modo particolare.

Infatti, le percentuali di riempimento vedono il Lago d'Iseo al 30%, il Garda all'81,4% ed il lago d'Idro con una disponibilità pari al 5,9%. Questo è il risultato di una riduzione delle precipitazioni stimabile del 75% rispetto alla media stagionale, in particolare per quanto riguarda quelle nevose che costituiscono la «riserva» d'acqua per l'estate.

Inoltre, il 2018 che abbiamo appena concluso è stato il quarto anno più caldo nella storia delle rilevazioni meteorologiche.

«Purtroppo i primi dati ufficiali sono molto negativi – commenta Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia – ed è necessario sin d'ora, se dovesse continuare così, guardare alla gestione della stagione estiva. Ormai dai primi anni 2000 – continua Garbelli – ci troviamo a gestire con preoccupante frequenza stagioni emergenziali. Va preso atto – prosegue il presidente di Confagricoltura Brescia – che ormai non si tratta più di una situazione contingente: diventa quindi

strategico avviare una programmazione a tutto campo per la gestione delle risorse idriche, partendo da un miglioramento dell'efficienza della rete irrigua, e per sostenere le aziende negli investimenti necessari per la modifica dei sistemi di irrigazione, laddove fattibile e sostenibile».

Non solo: secondo Confagricoltura Brescia, è importante portare questo tema anche sui tavoli di Bruxelles, dove si sta discutendo la riforma della Pac.

«Servono risorse e misure della Politica agricola comune – dice ancora Garbelli – per favorire gli investimenti tecnologici e genetici indispensabili per fronteggiare il contesto mutato».

«Nel breve periodo – chiosa Gabriele Trebeschi, direttore di Confagricoltura Brescia – dovremo monitorare quotidianamente la situazione, lavorando con la Regione Lombardia e con i Consorzi di bonifica; sullo sfondo c'è anche il tema della revisione delle regole di gestione della risorsa idrica che deve tornare a mettere al centro il concetto dell'uso multiplo dell'acqua».

Si tratta di temi ormai da tempo al centro dell'attenzione ma sui quali, finora, non si è proceduto a dare risposte strutturali.

E così ogni anno si torna a parlare di emergenza e si cerca di tamponare la situazione con provvedimenti d'urgenza.

Confagricoltura Brescia, ancora una volta, chiede che venga condiviso un piano a lungo termine.

«Avviamo un programma di gestione a lungo termine»



Proseguono gli incontri di zona del presidente con i soci in vista dell'appuntamento più importante dell'organizzazione

L'assemblea generale sarà sabato 23 febbraio

Sono iniziati lo scorso 11 gennaio a Brescia i tradizionali incontri del presidente con i soci di Confagricoltura Brescia, riuniti negli Uffici Zona.

Dopo l'appuntamento in sede con i soci della zona di Brescia, il presidente Giovanni Garbelli ha

già incontrato i soci di Chiari (il 16 gennaio) e di Lonato (il 18 gennaio).

Gli appuntamenti proseguono secondo il calendario pubblicato qui sotto.

«Ringrazio fin d'ora tutti coloro che parteciperanno e che porteranno

il proprio contributo - ha detto Giovanni Garbelli, che per la prima volta incontrerà come presidente i soci dell'organizzazione -: dal confronto con gli associati potrò ricavare spunti fondamentali per iniziare nel modo migliore la mia attività al vertice di questa organizza-

zione».

«Grazie al dialogo con gli associati infatti - ha affermato il presidente - io, la giunta, il consiglio, la direzione e l'intera struttura di Confagricoltura Brescia possiamo migliorare la nostra attività nell'interesse delle imprese agricole».

Gli incontri sono anche funzionali a preparare nel modo migliore le tematiche che saranno affrontate nel corso dell'assemblea generale di Confagricoltura Brescia, l'appuntamento più importante dell'organizzazione, in programma quest'anno sabato 23 febbraio».

INCONTRI DI ZONA 2019

CALENDARIO INCONTRI

Data	Soci di	Sede incontro	Indirizzo
Lunedì 28 gennaio 2019 ore 18.00	Orzinuovi	Sala c/o Madri Canossiane	Via Arnaldo da Brescia, 18 Orzinuovi
Martedì 29 gennaio 2019 ore 18.00	Montichiari	Uff. zona di Montichiari	Via Mazzoldi, 135/B
Mercoledì 30 gennaio 2019 ore 18.00	Verolanuova	Uff. zona di Verolanuova	Via Semenza, 33/1
Giovedì 31 gennaio 2019 ore 18.00	Leno	Uff. zona di Leno	Via Cristoforo Colombo, 9
Da definire	Darfo Boario Terme	Uff. zona di Darfo B.T.	Via Roma, 73



**FALEGNAMERIA
FIACCOLA**
arredamenti

dal 1913

DELLO (BS) - Via X Giornate 21 - Tel. 030 9718095 - Cell. 335 419956
info@falegnameriafiaccola.com - www.falegnameriafiaccola.com



- Mobili su misura
- Serramenti in legno, legno-alluminio e pvc
- Porte interne e porte blindate
- Particolari su misura di arredamento
rilievi e preventivi gratuiti

LAGRI frigo system

di BINDINI NICOLA

REFRIGERAZIONE INDUSTRIALE E COMMERCIALE

VASCHE PER RAFFREDDAMENTO LATTE

ARMADI E CELLE FRIGORIFERE

TRAVAGLIATO (BS) - Cell. 348 7765014 - Cell. 338 6700445
agrifrigo@gmail.com

Al convegno di Lonato del Garda il presidente sottolinea i risultati raggiunti in questi mesi «Passi avanti importanti grazie alla Regione»

Anticipo Pac, contenimento fauna selvatica e misure del Psr al centro dell'intervento di Garbelli

Massari: «Per il futuro è probabile un taglio delle risorse»
Losio sottolinea il ruolo di Ersaf per il settore primario lombardo

CONTINUA DA PAG. 1

In rappresentanza dell'assessorato regionale è intervenuto Andrea Massari, vicedirettore generale vicario della Direzione generale agricoltura della Regione Lombardia.

«Nel futuro – ha spiegato Massari – gli unici contributi certi potrebbero proprio essere legati ai temi degli investimenti ed è quindi importante cogliere queste opportunità».

Massari ha spiegato come, da oggi e fino a dicembre 2020, saranno a disposizione per le misure del Psr (alcune già aperte, altre ancora da aprire) circa 370 milioni, di cui 120 già allocati. «Circa 250 milioni – ha aggiunto il dirigente – devono ancora essere collocati ed è probabile un'ulteriore apertura di questa misura relativa agli investimenti. Inoltre – ha continuato – verrà riaperto e prorogato il bando 6.1 relativo agli incentivi per la realizzazione di nuove imprese agricole da parte di giovani agricoltori».

Massari, nel corso del suo intervento, ha guardato anche al futuro. Infatti, il vicedirettore della Dg Agricoltura ha sottolineato come, per quanto riguarda la nuova programmazione Pac, la Regione Lombardia si attende un taglio del budget comunitario de-

stinato al Psr che può variare tra il 15 e il 25%.

«Credo – ha detto Massari – che ben difficilmente questa riduzione di fondi europei potrà essere assorbita da un cofinanziamento nazionale o regionale e, di conseguenza, siamo preoccupati per i prossimi anni».

Inoltre, si parla sempre più frequentemente della possibilità di passare da una pianificazione regionale ad una nazionale: «Anche in questo caso – ha spiegato il dirigente della Regione – potremmo essere messi in difficoltà, perché non si terrebbe più conto delle peculiarità dei singoli territori. Il mondo sta cambiando – ha concluso – e le aziende agricole devono adeguarsi alla maggiore complessità e devono cogliere opportunità che in futuro potrebbero non presentarsi e che hanno la necessità di trovare anche una giustificazione anche sotto il profilo ambientale».

Al convegno è intervenuto il vicepresidente dell'Ersaf (Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste), Fabio Losio, che si è soffermato sul ruolo dell'ente anche per sostenere le aziende nei programmi di investimento. Ersaf gestisce direttamente alcune aziende agricole in Lombardia, è costituito da uno staff tecnico e amministrativo di alto livello, ha nove uffici territoriali di cui tre nel Bresciano.

Ersaf svolge inoltre due importanti servizi: la redazione del bollettino nitrati, per informare gli agricoltori a proposito dei divieti di spandimento, e del bollettino giornaliero con i dati del Sem (Servizio evoluzione mercati) relativo al prezzo dei suini nelle varie categorie di peso e tipologia e alle quotazioni dei principali cereali nazionali che fanno riferimento alla borsa di Milano. Infine, l'Ente regionale si occupa di promuovere l'innovazione in agricoltura.

L'incontro è stato concluso da Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia, che ha ringraziato l'amministrazione di Lonato per l'attenzione al settore primario e la costanza nell'organizzazione della Fiera e l'assessore regionale Fabio Rolfi per



A sinistra il vicedirettore vicario della Dg Agricoltura Andrea Massari, mentre a destra Fabio Losio, vicepresidente Ersaf



le risposte alle sollecitazioni dell'organizzazione agricola.

«Passi avanti importanti – ha detto Garbelli – sono arrivati sui temi dell'anticipo della Pac, dei piani di contenimento della fauna selvatica. Inoltre – ha continuato il presidente – come era stato fortemente auspicato dalla nostra organizzazione, l'apertura del nuovo bando del Psr consentirà di accedere a risorse strategiche per lo sviluppo delle imprese. La nostra agricoltura ha futuro solo se si apre all'innovazione: le misure del Psr rappresentano quindi un'importante opportunità da cogliere con spirito imprenditoriale, adeguatamente sostenuto dalla professionalità necessaria per l'elaborazione di un piano aziendale di investimenti».

Per quanto riguarda il futuro, Garbelli insiste sull'importanza delle assicurazioni

agevolate in agricoltura, per cui Confagricoltura ha fondato il consorzio Agridifesa, e delle tecniche innovative come la minima lavorazione: «Potrebbe essere significativo – ha detto il presidente – sostituire nella futura Pac la misura del greening che non ha funzionato con specifici interventi dedicati proprio all'agricoltura conservativa». Inoltre, il presidente ha rimarcato l'importanza della misura 11 del Psr relativa all'agricoltura biologica: «Si tratta di un settore che sta crescendo a due cifre e che va valorizzato».

Secondo Garbelli quindi «oggi più che mai viene dimostrata l'importanza delle organizzazioni sindacali, che non sono autoreferenziali ma sono strumenti efficaci per portare le istanze delle aziende nelle sedi più opportune e per ottenere risultati concreti».

Guido Lombardi

I dettagli relativi alla misura 4.1 «Investimenti» del Psr

Sono state approvate le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'Operazione 4.1.01: «Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole» del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Lombardia, stabilendo che la dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione delle disposizioni attuative è di 60 milioni.

Si tratta di concessione di contributi alle imprese agricole per opere e/o impianti e/o nuove apparecchiature e strumentazioni informatiche direttamente connesse agli investimenti finanziati, con l'obiettivo di stimolare la competitività, garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e contribuire alle azioni per il clima. Prerequisiti indispensabili per accedere alla misura, come ha spiegato Diego Balduzzi di Confagricoltura Brescia nel corso del convegno di Lonato, sono la qualifica Iap (Imprenditore agricolo professionale), il rispetto della direttiva nitrati, il rispetto delle norme relative alla sicurezza e ai fitofarmaci, elementi che saranno oggetto di appositi controlli dell'Ats.

Per ogni beneficiario, il massimale di spesa

ammmissibile è di 3 milioni per domanda, mentre il minimo è 25.000 euro.

L'agevolazione prevede un contributo, espresso in percentuale della spesa ammessa,

del 35%, 45%, oppure 55%, in relazione al tipo e all'ubicazione dell'impresa o della società agricola condotta dal beneficiario.

Le domande sono valutate in base ad una



griglia di criteri indicati nel bando. L'istruttoria è di competenza degli Uffici Territoriali Regionali (Utr). I richiedenti possono presentare una sola domanda esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema informatico delle conoscenze della Regione Lombardia (Sisco), previa apertura e/o aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato.

La scadenza per la presentazione della domanda, che va inoltrata esclusivamente per via telematica anche per quanto riguarda gli allegati obbligatori e firmati digitalmente, è fissata alle ore 12 dell'8 aprile 2019.

Confagricoltura Brescia è a disposizione delle aziende per sostenerle nelle pratiche necessarie per cogliere questa importante opportunità. Sul sito di Confagricoltura Brescia sono disponibili le slide relative all'intervento di Diego Balduzzi a Lonato, con tutti i dettagli relativi alla misura 4.1 «Investimenti».

Per maggiori informazioni potete consultare il decreto n. 17519 del 27 novembre 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia (Burl) serie ordinaria n. 48 di sabato 1 dicembre 2018.



Dama

Prodotti per Macellerie e Norcinerie

Via Papa Giovanni XXIII, 83b - 25086 Rezzato
Tel. e Fax: 030.2593515 - dama.lampu@libero.it

BUDELLA • SPAGO • SPEZIE

ATTREZZATURE

SPACCIO AZIENDALE
CON VENDITA DIRETTA

SHOP ONLINE

www.dama-lampugnani.it

Nodari: «Politica, scienza e agricoltori uniti per un piano di rilancio del mais»

«Anche per quanto riguarda il settore maidicolo ci sono spesso degli attacchi che si basano su preconcetti»

Abbiamo raggiunto telefonicamente Fausto Nodari, presidente della sezione cerealicola di Confagricoltura Brescia, per fare il punto sul settore del mais in Italia e approfondire il tema del piano maidicolo nazionale di cui stiamo sentendo parlare da un po' di tempo.

Presidente Nodari, ci parli subito del Piano. Di cosa si tratta?

«È un progetto inedito, creato da poco tempo dai protagonisti della filiera del mais per rilanciare il settore e raggiungere obiettivi importanti per uscire da una emorragia economica che sembrava irreversibile».

Sembrava?

«Sì, perché ora abbiamo fiducia in questa nuova avventura che sta unendo ancora di più i produttori per il futuro del comparto».

I numeri, però, sono ancora molto negativi.

È proprio così: basti pensare che abbiamo prodotto nel 2018 6 milioni di tonnellate di mais e in Italia ne sono state consumate esattamente il doppio».

E con il 3% della superficie totale in meno...

«Abbiamo centrato uno dei punti di questo periodo nero del mais: sempre meno territorio viene coltivato a mais perché non rende ed essere oggi un "cerealcoltura puro" comporta tantissimi sacrifici. Per questo motivo dobbiamo abbandonare l'idea che il nostro prodotto sia solo una commodity, ma sia visto in ottica di speciality».

E in quale modo?

«Attraverso contratti di filiera come quello che è in fase di definizione e promuovendo efficienti politiche comunitarie. Ma non solo: serve l'appoggio dei centri di ricerca come le università affinché il nostro prodotto torni ad avere connotati sani e quindi si riprenda il posto che merita nei mercati di tutto il mondo».

Qual è, su tutte, la caratteristica morfologica su cui puntare per la rinascita?

«Sicuramente il livello di micotossine presenti

nel mais: oggi il settore della zootecnia richiede standard qualitativi molto alti e quindi dobbiamo tornare a dare certezze per avere più forza anche nel contrastare le logiche del prezzo di cui spesso ne usciamo sconfitti».

Abbiamo assistito negli ultimi mesi ad un attacco mediatico alla carne rossa. Anche nel settore maidicolo esistono preconcetti?

«Purtroppo sì ed anche per questa ragione nel Piano nazionale è previsto il rilancio dell'immagine del mais per contrastare retaggi ideologici e la scienza è dalla nostra parte. Possiamo infatti affermare oggi che, con dati alla mano, il mais è una coltivazione che contribuisce ad abbattere in maniera significativa l'aumento di anidride carbonica ed aumenta il livello di ossigeno».

Inoltre, il mais è sempre stato al centro del tema della sostenibilità ambientale.

«Esattamente, ma è necessario tornare a parlare con più chiarezza. Il nostro prodotto infatti tutela indirettamente i reticoli idrici: se infatti l'agricoltore decide di coltivare mais egli deve necessariamente curare la propria rete di reticoli affinché la coltivazione di questo prodotto sia sempre in equilibrio. Questa coltivazione quindi è responsabile indirettamente del mantenimento della pulizia dei canali. Ricordiamoci che il mais è una pianta idrovora che nella classifica di maggiori consumatori di acqua è dietro al frumento, riso e all'erba medica».

Ci dia qualche numero.

«Un ettaro di mais in estate libera 250 metri cubi di ossigeno, abbattendo 500 chilogrammi di anidride carbonica ed i consumi di azoto sono nettamente inferiori alla coltivazione del frumento e del girasole».

E la politica come può aiutarvi?

«Abbiamo bisogno dell'appoggio governativo sia nei tavoli di confronto al Mipaaf, sia nel rilancio del settore attraverso la piena condivisione del Piano nazionale: l'obiettivo è quello di rimare tutti nella stessa direzione, ossia uscire da questo momento di instabilità economica esaltando le nostre produzioni e non affossandole con scelte ideologiche sbagliate».

Si riferisce al divieto di utilizzare mais geneticamente migliorato.

«Mi riferisco proprio a questa scellerata scelta che non si basa su alcuna evidenza scientifica. Il governo del Paese ci deve aiutare e non renderci schiavi di una decisione che va in direzione opposta rispetto all'idea di competitività».

Confagricoltura quindi come si pone davanti a questa delicata tematica?

«Se ne discute da decenni, l'Italia ha già preso più volte una posizione netta e contraria, ma Confagricoltura oggi rilancia e chiede di dire finalmente "sì al mais oggetto di genome editing". Il via libera della scienza a queste pratiche deve responsabilizzare tutti ed occorre un nuovo approccio e un impegno da parte delle istituzioni affinché il consumatore sappia ciò che fa davvero male alla salute e riponga piena fiducia nella scienza e nella ricerca. È il momento di dire basta alle fake news e alle bufale, che hanno fortemente condizionato il trend dei consumi e le scelte politiche».

Anche perché, è giusto ribadirlo, ci sono solo

dati positivi nella coltivazione del mais grazie all'intervento delle biotecnologie...

«Numerose università in tutto il mondo hanno condiviso questa linea con evidenze scientifiche: il mais transgenico ha rese superiori rispetto al mais non ingegnerizzato, la granello contiene meno micotossine e fumonina, non comporta rischi superiori al non transgenico per la salute dell'ambiente. Ricordo poi alcuni dati che hanno fatto la storia, ma che molti ignorano: Uno studio, pubblicato su "Scientific Reports", riguarda gli effetti della coltivazione di mais transgenico, prendendo in considerazione 21 anni di coltivazione mondiale, tra il 1996 - anno di inizio della coltivazione del mais transgenico - e il 2016. Non soltanto: per la prima volta lo studio dimostra, dati statistici e matematici alla mano, che il mais transgenico non comporta pericoli per la salute umana, animale e ambientale che siano superiori a quelli del corrispondente mais non transgenico».

Cosa vi resta da fare a fronte di questa inspiegabile condotta da parte di chi ci rappresenta?

«Continuare sulla strada tracciata da parte di uomini illuminati come la senatrice Elena Cattaneo che da sempre si impegna nella tutela di queste idee e si fa promotrice di questa battaglia contro le ideologie. Come dimenticare poi colleghi agricoltori come Dalla Libera, Debora Piovani e Marco Aurelio Pasti che hanno dedicato la propria professionalità e il proprio tempo per la difesa del mais oggetto di genome editing, non fermandosi davanti alla "brutta"



assonanza della parola "Ogm", ma andando dritti al punto in ogni confronto e conversazione e facendo valere i propri diritti per il bene di tutto il comparto maidicolo. Politici, scienziati ed agricoltori devono quindi far tesoro di questi grandi protagonisti del nostro tempo e continuare in un confronto leale e competente per fermare l'emorragia del mais italiano».



Per un ambiente migliore e più pulito

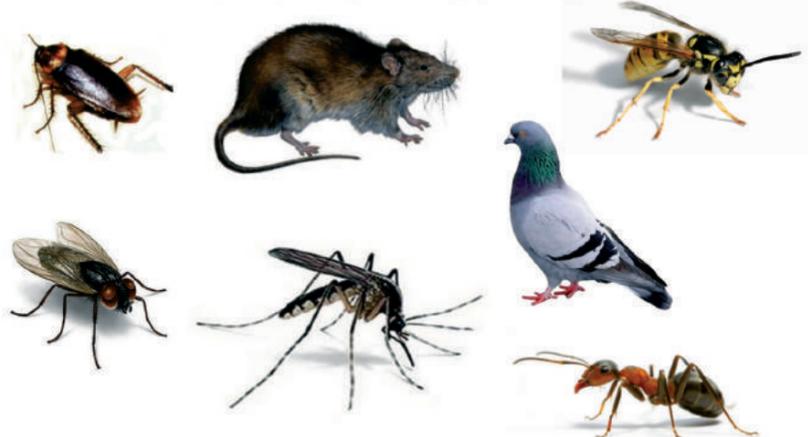
STEFANO FILIPPINI
Perito Agrario
Cell. 328.7894348

PIETRO FILIPPINI
Geometra
Cell. 388.5668664

**Derattizzazioni - Disinfestazioni - Disinfezioni - Sanificazioni
Allontanamento Piccioni**

STOP

Trattamenti contro.....



Sede Legale: Via G. Falcone, 13 Remedello (Bs) Tel. 030.9953069
Negozio e Magazzino: Via Dell'Industria, 106/A Isorella (Bs) Tel. 030.9958949
info@filippinidisinfestazioni.it - www.filippinidisinfestazioni.it



Dalla proroga del bonus verde ai terreni da assegnare gratuitamente alle famiglie

Manovra finanziaria, ecco le le novità agricole

Vi riassumiamo le principali modifiche legislative pensate per i protagonisti del settore primario



In maniera indiretta, coinvolgono l'agricoltura anche le seguenti misure: la sterilizzazione degli aumenti delle aliquote IVA per l'anno 2019 e la riduzione degli aumenti per gli anni futuri e l'eliminazione dell'aumento dell'aliquota dell'accisa benzina; la proroga e rimodulazione del cd. iperammortamento

In seguito alla manovra finanziaria abbiamo raccolto la richiesta dei nostri soci sulla necessità di riassumere le principali novità legislative in materia agricola. Di seguito vi riportiamo in sintesi i settori su cui è intervenuta la manovra.

Birra: riduzione dell'accisa

Riduzione dell'accisa sulla birra da 3 euro a 2,99 euro per ettolitro e grado-plato. Previsione, per i birrifici artigianali di minore dimensione (con produzione annua non superiore a 10 mila ettolitri) di poter considerare accertato il prodotto finito a conclusione e non a monte delle operazioni, nonché la riduzione del 40% dell'aliquota ordinaria.

Bonus verde, arriva la proroga

In manovra si anche alla proroga di un anno, per tutto il 2019, dell'agevolazione fiscale per la sistemazione a verde di aree scoperte di immobili privati a uso abitativo.

Recupero di alberi abbattuti

Arriva un contributo sotto forma di «voucher», pari al 50% dei costi effettivamente sostenuti e documentati e nel limite di spesa massimo di 3 milioni di euro per il 2019, per la rimozione ed il recupero di alberi o di tronchi, caduti o abbattuti in conseguenza degli eventi atmosferici avversi avvenuti nei mesi di ottobre e novembre 2018 e per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza.

Derrate alimentari a indigenti

Aumento dello stanziamento, nella misura di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, del

Fondo per la distribuzione delle derrate alimentari alle persone indigenti, che ha una dotazione a regime di 5 milioni di euro.

Fondo foreste

Istituzione di un Fondo per la gestione e la manutenzione delle foreste italiane, con una dotazione di 2 milioni di euro per il 2019, di 2,4 milioni di euro per il 2020, di 5,3 milioni di euro per il 2021 e di 5,2 milioni di euro a decorrere dal 2022 e l'aumento percentuale di compensazione del legno, nel limite di spesa di 1 milione di euro annui, a decorrere dal 2019.

Fondo montagna

Finanziamento del Fondo nazionale per la montagna per un importo di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021.

Impianti di biogas

Riconoscimento, fino al riordino della materia, che gli impianti di biogas fino a 300 KW, realizzati da imprenditori agricoli alimentati con sottoprodotti provenienti da attività di allevamento e della gestione del verde, possono accedere agli incentivi previsti per l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico, ai sensi del decreto ministeriale 23 giugno 2016, nel limite di un costo medio annuo pari a 25 milioni.

Iva, sterilizzazione dell'aumento per il 2019

Sterilizzazione degli aumenti delle aliquote Iva per l'anno 2019. Conferma dell'aumento dell'Iva ridotta dal 10 al 13% dal 2020 e aumento di 0,3 punti percentuali per il 2020 e di 1,5 punti

Assegnazione gratuita di terreni agricoli a famiglie numerose o ai giovani: per loro mutui prima casa fino a 200 mila euro, senza interessi

percentuali a decorrere dal 2021 dell'Iva ordinaria fino al 26,5 per cento. La clausola di salvaguardia è stata rimodulata in aumento anche per le accise, al posto della parziale riduzione prevista nel testo originario.

Iva su ingredienti per il pane

L'Iva agevolata al 4% viene estesa ad alcuni ingredienti utilizzati nella preparazione del pane.

Pesca marittima

Proroga per il 2019 per i lavoratori dipendenti da imprese adibite alla pesca marittima, compresi i soci lavoratori delle cooperative della piccola pesca, dell'indennità giornaliera onnicomprensiva dovuta nel periodo di sospensione dell'attività lavorativa a cau-

sa delle misure di arresto temporaneo obbligatorio. Aumentano di 2,5 milioni di euro delle risorse previste a legislazione vigente del limite di spesa entro il quale l'indennità giornaliera onnicomprensiva è riconosciuta ai lavoratori dipendenti da imprese adibite alla pesca marittima nei periodi di fermo non obbligatorio.

Produzione apistica

Autorizzazione alla spesa di un milione di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 per la realizzazione di progetti per il sostegno della produzione apistica.

Rideterminazione valori partecipazioni e terreni

Proroga della facoltà di rideterminare i valori delle partecipazioni in società non quotate e dei terreni (sia agricoli sia edificabili) posseduti, sulla base di una perizia giurata di stima, a condizione che il valore così rideterminato sia assoggettato a un'imposta sostitutiva.

Terreni agricoli gratuiti alle famiglie numerose

È prevista l'assegnazione a titolo gratuito di una quota dei terreni agricoli a favore dei nuclei familiari con tre o più figli, a patto che almeno uno sia nato negli anni fra il 2019 e il 2021. Spettano anche alle società costituite da giovani imprenditori agricoli che riservano una quota del 30% della società ai nuclei familiari prima richiamati. Questi potranno richiedere un mutuo fino a 200 mila euro, senza interessi, per acquistare la prima casa ubicata in prossimità del terreno assegnato.

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore Responsabile: **FRANCESCO MARTINONI**
Redazione: **REGIO srls**
info@regiosrl.it

Hanno collaborato con REGIO alla realizzazione di questo numero: Diego Balduzzi, Giovanni Bertozzi, Eleonora Cotelli e Filippo Guerini

Autorizzazione Tribunale di Brescia n.75 del 16 maggio 1953
Concessionaria di Pubblicità:
EMMEDIGI PUBBLICITÀ
tel. 030.6186578 e fax 030.2053376
www.emmedigi.it / email: info@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

AGENZIA DI COMUNICAZIONE

REGIO

SCRIVIAMO
LA **TUA STORIA**
SOLO DOPO **ESSERNE**
DIVENTATI **PARTE**

info@regiosrl.it

Per la pubblicità su
"L'Agricoltore Bresciano"
rivolgersi a

Emmedigi pubblicità
Via Toscanini, 41 Borgosatollo (BS)
Tel. 030.6186578 - Fax 030.2053376
www.emmedigi.it
info@emmedigi.it



BAZZOLI ERNESTO

& C. s.n.c.

SEMILAVORATI IN FERRO DISPONIBILI PER QUALSIASI VOSTRA ESIGENZA

RUOTE PER TRATTORI DI TUTTE LE MISURE

NOVAGLI di Montichiari (BS)
Via Erculiani, 140
Tel. 030/964517 - Fax 030/9981748
www.bazzoli.net



costruzione molle agricole e industriali
specializzato in molle per girello, andanatore e pick-up

Via Don G. Bianchi, 12 - 25020 - Milzano (BS)
Tel. 030 9547455 - Fax 030 954385
E-mail: info@mollificiobps.it
www.mollificiobps.it

Confagricoltura Brescia ha organizzato un incontro di approfondimento per i propri soci

Ocm vino, ecco la misura «investimenti»



Confagricoltura Brescia ha da tempo investito in risorse umane per offrire ai propri associati un importante servizio di assistenza e supporto nella presentazione di domande e documenti per l'espletamento delle procedure burocratiche. Per qualsiasi necessità potete contattare l'Ufficio Vitivinicolo al numero di telefono 030.2436250 (Barbieri) o 030.2436282 (De Santis).

Nel pieno iter dell'apertura del bando sulla Misura Investimenti Ocm Vino di prossima scadenza il 15 febbraio, Confagricoltura Brescia ha organizzato un incontro informativo di approfondimento con i propri associati per ripercorrere insieme i passaggi fondamentali dalla presentazione della domanda all'erogazione del contributo.

La misura concede un sostegno per investimenti materiali e/o immateriali in impianti enologici di trattamento, in infrastrutture vinicole e in strutture e strumenti di commercializzazione del vino.

Un canale dedicato finanziario dedicato al settore vitivinicolo che permette investimenti da 5.000 euro a un massi-

mo di 200.000 euro, linea di demarcazione oltre la quale anche all'azienda vitivinicola può scegliere la possibilità di accedere ai fondi del Psr. In ballo un contributo pari al 40% delle spese ammissibili.

Nell'incontro informativo condotto dagli operatori del settore vitivinicolo di Confagricoltura Brescia si è analizzato passo per passo il decreto toccando in rapida successione tutte le operazioni propedeutiche, i passaggi obbligatori, i termini, le scadenze, gli impegni, gli obblighi e tutta la documentazione da allegare e predisporre in maniera precisa e accurata.

Ogni azione, che sia l'acquisto di attrezzature o l'investimento in infrastrutture deve tendere verso l'innovazione e

il miglioramento per raggiungere lo scopo del finanziamento quindi diventare competitivi e adeguarsi ai nuovi mercati.

Ogni progetto tecnico economico per lo sviluppo della propria azienda che richiede il finanziamento Ocm Vino Misura Investimenti va dunque valutato attentamente, ogni fase va strettamente seguita con scrupolosità, ogni documento deve essere debitamente compilato per questo Confagricoltura Brescia offre ai propri associati un importante servizio di assistenza e supporto nella presentazione della domanda.

Per ulteriori approfondimenti e informazione è possibile contattare l'ufficio vitivinicolo: vitivinicolo@confagricoltura-brescia.it

Notizie in breve / 1

Allevamenti avicoli, modificate le disposizioni per la biosicurezza

Con un decreto del 13 dicembre 2018, pubblicato in GU n.302 il 31-12-2018, il Ministero della Salute ha prorogato, con modifiche, l'efficacia dell'ordinanza 26 agosto 2005 fino al 31 dicembre 2019. Il nuovo provvedimento sostituisce gli allegati A e C della precedente ordinanza, riguardanti i requisiti strutturali degli allevamenti e le aree ad elevato rischio. Le nuove disposizioni fanno seguito all'approvazione, da parte della Commissione Europea, del Programma di sorveglianza del pollame e dei volatili selvatici per l'influenza aviaria presentato dall'Italia per il 2019.

Canoni di polizia idraulica 2019

Sono stati pubblicati sul BURL gli importi dovuti a Regione Lombardia per l'anno 2019 a titolo di canoni di polizia idraulica, aggiornati al tasso di inflazione programmata dello 1.2 % circa rispetto ai canoni per l'anno 2018. Inoltre, sono state aggiornate anche le linee guida di polizia idraulica. Le linee guida definiscono i principi generali che stanno alla base dell'attività di polizia idraulica, le tipologie di opere soggette al rilascio di concessione di polizia idraulica o di nulla-osta idraulica, le procedure per il rilascio delle concessioni/nulla osta idraulici. Inoltre fornisce i criteri e gli indirizzi per lo svolgimento dell'attività di polizia idraulica oltre che per la definizione dei canoni, da applicare sul reticolo idrico principale (RIP) e sul reticolo idrico minore (RIM)

Tariffa annuale aziende florovivaistiche

Si ricorda che le aziende florovivaistiche iscritte al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) ed i produttori di patate da consumo devono versare la tariffa annua, entro il 31 gennaio, per i controlli fitosanitari alla produzione e alla circolazione dei vegetali e/o prodotti vegetali. Il pagamento della tariffa ha validità 1° gennaio - 31 dicembre di ogni anno. L'ente competente è l'ERSAF (Ente regionale per lo sviluppo in agricoltura e per le foreste). Tariffe: Aziende iscritte al RUP senza passaporto - euro 25,00; Aziende iscritte al RUP con passaporto normale - euro 50,00; Aziende iscritte al RUP con passaporto ZP - euro 100,00; Produttori di patate da consumo - euro 20,00; Piccoli produttori: nessuna tariffa. Modalità di versamento: pagamenti tramite bollettino di c/c postale o tramite c/c bancario intestato a ERSAF, via Pola 12, 20124 Milano. Indicare la seguente causale: "Cap. 294 - Tariffa RUP"; il Codice Fiscale per le aziende agricole o la P.IVA nel caso di imprese commerciali.

Gal Gardavalsabbia, tutte le novità su bandi e contributi

Il Gal Gardavalsabbia, in collaborazione con l'Unione Comuni della Valtènesi, ha avviato una serie di incontri informativi rivolti ad enti, operatori economici e turistici, istituzioni ed a tutta la comunità locale, al fine di illustrare il contenuto, le modalità di accesso, i requisiti richiesti e le modalità di erogazione dei contributi dei bandi di finanziamento di prossima pubblicazione, Piano di sviluppo locale 2014-2020.

Incontri che rappresentano un'occasione di confronto e scambio per esaminare idee e proposte concrete, al fine di stimolare il territorio a mettersi in rete e realizzare interventi condivisi e generatori di sviluppo. Il Gal Garda Valsabbia ha condotto un lungo processo di elaborazione del nuovo Piano di Sviluppo Locale che accompagnerà il territorio fino al 2020. Il piano si inserisce e coordina con quanto previsto nel PSR di Regione Lombardia.

Il nuovo piano denominato «Azione 2020» riunisce un ampio partenariato e si propone come azioni prioritarie lo stimolo alla competitività del settore agricolo, attraverso il supporto alle filiere, la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima attraverso una forte azione sulle energie rinnovabili e la realizzazione di uno sviluppo territoriale equilibrato delle eco-

nomie e delle comunità rurali. Obiettivo di «Azione 2020» è di attivare bandi che coinvolgano molteplici soggetti pubblici e privati spingendoli al confronto, alla ricerca di soluzioni e di accordi per la realizzazione di progettualità virtuose.

Il Piano incentrerà la propria azione sui seguenti ambiti tematici di cui al bando regionale: 1. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri) 2. Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia) 3. Turismo sostenibile.

Questo punta quindi a rivitalizzare il territorio e accrescere la capacità organizzativa della comunità locale, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo e l'innovazione delle filiere locali integrate con il turismo sostenibile.

Anche Confagricoltura Brescia ha partecipato a queste serate tematiche organizzate dal Gal Valsabbia con l'obiettivo di approfondire e raccogliere informazioni necessarie per costruire una solida e sinergica rete che ha come unico scopo quella della promozione il sostegno del mondo agricolo. Maggiori informazioni si possono trovare consultando il portale web del Gal: <http://www.latertraiduelaghi.it>

B

BOTTARO Srl

BILANCE PER L'INDUSTRIA

COSTRUZIONE

PROGETTAZIONE

PESE A PONTE BILANCE

PER L'INDUSTRIA E

AGRICOLTURA

Via Mirabella, 1

24020 Torre Boldone (BG)

Tel. 035 346238 - Fax 035 346076

info@bottarobalance.it - www.bottarobalance.it

NUOVA
ORMA

di Bonardi e Perotti

GHEDI (Bs) - Tel. e Fax 030.901330
e.mail: info@orma.191.it

MACCHINE E RICAMBI AGRICOLI DI OGNI TIPO - GIARDINAGGIO - COSTRUZIONE E COMMERCIO
RIPARAZIONE TRATTORI DI TUTTE LE MARCHE
...20.000 articoli pronta consegna! - SERVIZIO RICAMBI EXPRESS
NUOVO SERVIZIO CONSEGNA A DOMICILIO 24 ORE A € 8,00 - "provare per credere"



Il ricordo del presidente Garbelli e della senatrice a vita Elena Cattaneo

Addio a Dalla Libera, paladino del mais Ogm

Storiche sono state le battaglie condotte a favore dell'utilizzo di biotecnologie in agricoltura

È scomparso all'età di 72 anni Silvano Dalla Libera, imprenditore agricolo di Vivaro (Pordenone), storico paladino, nei decenni scorsi, delle battaglie per la coltivazione del mais Ogm anche in Italia. Il presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli, a nome dell'organizzazione ed unendosi ad altre voci autorevoli, come quella della senatrice Elena Cattaneo, esprime il proprio cordoglio per la scomparsa di un agricoltore che, con i fatti, ha cercato di superare gli atteggiamenti miopi e antiscientifici che hanno caratterizzato negli anni scorsi il dibattito nel nostro Paese.

«Dalla Libera - ricorda Garbelli - è stato il primo in Italia ad intraprendere azioni legali finalizzate all'utilizzo di mais geneticamente modificato e ad essere autorizzato a coltivarlo dal Consiglio di Stato. Il ricorso alla ricerca in agricoltura e la tensione verso l'innovazione - continua il presidente di Confagricoltura Brescia - hanno caratterizzato l'attività dell'imprenditore agricolo friulano che ha saputo dare una testimonianza importante per una giusta battaglia. Infatti - conclude Garbelli - se vogliamo dare un futuro alla nostra agricoltura dobbiamo aprirci all'innovazione e affidarci alle tecnologie agricole disponibili».

Questo invece è il ricordo di Elena Cattaneo, senatrice a vita da sempre pro Ogm: «Silvano Dalla Libera, battagliero imprenditore agricolo friulano, innovatore, tra i primi in Italia a rivendicare il

«Un uomo illuminato che ha difeso le sue idee»

diritto e la libertà di coltivare nella sua azienda e sulle proprie terre il mais ogm, ci ha lasciato questa notte, a 72 anni. Ho appreso della sua scomparsa con grande tristezza e alla sua famiglia vanno le mie più sentite condoglianze. Il suo nome risulterà sconosciuto ai più, ma la figura di Silvano merita di essere ricordata. Ho avuto il privilegio di conoscerlo durante un congresso dell'Associazione Luca Coscioni e di incontrarlo in altre occasioni, apprezzandone sempre la caparbieta e il coraggio con cui ha affermato la sua libertà di imprenditore di affidarsi a tutte le migliori tecnologie agricole disponibili. Oggi, commossa, saluto un leone della libertà e della responsabilità pubblica a cui ogni giorno ci si può ispirare nel coltivare le proprie convinzioni e battaglie».

Il ricorso alla ricerca in agricoltura è stato al centro dell'azione di Dalla Libera. Nel corso della sua carriera, vide arrivare nei consorzi agrari quelle stesse piante ogm, coltivate da agricoltori tra-



nieri, che a lui vietano di coltivare.

Silvano Dalla Libera non si perde d'animo e insieme a Giorgio Fidenato e Duilio Campagnolo crea un'associazione di coltivatori, Futuragra, che si batte per la libertà di poter coltivare le stesse piante che sono alla base della mangimistica di tutta Europa, e tra queste il mais ogm del tipo Bt così adatto al suo terreno agricolo.

Futuragra raggiungerà successi che nessuna organizzazione scientifica o

agricola riuscirà ad ottenere in Europa. Giorgio Fidenato farà cancellare una dopo l'altra una serie di leggi penali illegali, tese a intimidire chi coltiva piante ogm. Con la sentenza a suo favore della Corte europea di giustizia del 13 settembre 2017, Fidenato ha fatto abrogare il principio di precauzione applicato agli ogm. Quindi i rappresentanti di Futuragra hanno abrogato un pregiudizio europeo.

La sua apoteosi sarà nell'ottobre del

2013 quando, alla presenza di tutte le forze dell'ordine e difeso dalla Polizia, trebbierà personalmente il mais ogm che aveva legalmente coltivato strappando con la saggezza e la perseveranza questo suo diritto a una politica miope.

Silvano venderà quel mais con tanto di fattura e versamento Iva e riceverà anche le tradizionali sovvenzioni comunitarie per la coltivazione del mais riconosciute a qualunque contadino.

Ceta, Garbelli scrive ai sindaci della provincia



Il presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli, ha scritto ed inviato una lettera a tutti i sindaci dei Comuni della Provincia di Brescia sul tema del Ceta, il Comprehensive Economic and Trade Agreement, insieme ad una nota di approfondimento con alcuni dati relativi all'intesa di libero scambio tra l'Unione europea e il Canada che dimostrano come finora questo accor-

do stia funzionando.

«Gentile sindaco - scrive Garbelli - tra le prime iniziative della mia presidenza appena assunta mi è particolarmente gradito rivolgermi agli Amministratori comunali. Siamo ben consapevoli dell'importanza dei Sindaci e delle Giunte comunali nella gestione e nella programmazione territoriale. Le comunità e le imprese locali - sottolinea il presidente - trovano infatti nel Comune un'interlocuzione importante per lo svolgimento delle proprie attività e, in particolar modo, questo vale per le nostre aziende agricole. Alla luce del fatto che, nel recente passato, le Giunte e i Consigli comunali sono stati chiamati ad esprimersi sull'accordo di libero scambio tra l'Unione Europea e il Canada, conosciuto come Ceta, desidero farvi avere una breve nota di aggiornamento sul tema. Mi auguro - conclude il presidente Garbelli - che questo possa essere utile per una valutazione degli effetti di questo accordo sulla nostra economia, in particolare nel settore agroalimentare».

Nuove regole per il pascolamento, Confagricoltura Brescia: «Necessario incentivare l'agricoltura di montagna»



Dopo l'approvazione delle Linee guida per la gestione delle malghe e degli alpeggi pubblici, la Regione Lombardia interviene allungando il periodo minimo di pascolamento, dagli attuali 45 giorni a 60. Un provvedimento che, nelle intenzioni della Giunta regionale, intende promuovere un utilizzo più razionale delle risorse pascolive delle nostre montagne.

«Ringraziamo la Giunta lombarda ed in particolare l'assessore all'Agricoltura Fabio Rolfi - commenta Gabriele Trebeschi, direttore di Confagricoltura Brescia - per questo impegno che va nella direzione auspicata dalle imprese agricole montane, anche se sarà importante applicare queste norme considerando le singole peculiarità degli alpeggi e le loro condizioni climatico/ambientali così variegate». «Con le linee guida per l'affidamento degli alpeggi pubblici recentemente approvate, i contributi per le Comunità montane e i fondi stanziati per la realizzazione ed il mantenimento della viabilità agrosilvopastorale, sarà possibile - come evidenzia Trebeschi - sostenere concretamente l'agricoltura di montagna, sostenendo gli imprenditori agricoli delle nostre valli. Questa delibera, quindi, si inserisce in un percorso virtuoso di supporto alle aziende che operano in territorio montano, confermando l'attenzione della Regione che ha accolto anche in questo caso le nostre sollecitazioni». «Confagricoltura Brescia - conclude Trebeschi - prosegue nel cammino di dialogo con le istituzioni per individuare soluzioni concrete per le imprese agricole».

FACCHETTI
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

Via Bargnana, 12 - 25030 Castrezzato (Bs) - Tel. & Fax: 030 7146141
 NUOVA SEDE Via Crema, 13 - 26010 Credera Rubbiano (CR) - Tel. 0373 615094
 info@facchettimacchineagricole.it - www.facchettimacchineagricole.it

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI FINANZIAMENTI

DEUTZ FAHR Lamborghini TRATTORI SAME TRAZIONE E PRODUZIONE AL PASO CON I TIRI
 GILIOI ITALMIX MATRIX KRONE MASCHIO GASPARDO DIECI

la fede
coperture

BONIFICA AMIANTO

COPERTURE ZOOTECHNICHE
030.2731448

LAFEDE S.r.l.
 Via Industriale, 3 - CASTENEDOLO (BS)
 info@lafedecoperture.com
WWW.LAFEDECOPERTURE.COM

A Palazzo Lombardia, il consueto approfondimento organizzato dalla Dg Agricoltura Direttiva nitrati, verso la nuova programmazione

Sempre più stringente il collegamento con le norme di anti inquinamento atmosferico

**Ecco le scadenze:
15 febbraio per la
comunicazione di
aziende in deroga
e
il primo aprile
per le aziende
non in deroga**

Anche quest'anno si è tenuto il consueto seminario nitrati, appuntamento fisso organizzato dalla DG Agricoltura per fare una sintesi dell'annata appena conclusa e comunicare novità ed eventuali aggiornamenti in relazione all'applicazione della direttiva nitrati sul territorio regionale per l'anno appena iniziato.

L'incontro è stato aperto da Anna Bonomo, direttore generale della Dg Agricoltura che nell'introdurre la giornata ha ribadito la massima disponibilità di Regione Lombardia a collaborare con aziende e tecnici al fine di migliorare gli aspetti legati all'applicazione della direttiva nitrati ma anche per trovare soluzioni alle

criticità presenti e future.

Andrea Azzoni ha ricordato che il vigente programma d'azione nitrati volge al termine (2016-2019), ha riassunto gli obiettivi della nuova programmazione a cui Regione sta già lavorando e che riguarderà il quadriennio 2020-2023.

Gli obiettivi principali che il nuovo Piano di azione (PdA) si propone sono quelli di fare sinergia con il Pria (Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria) per il contenimento delle emissioni in atmosfera e con il Ptua (Programma di Tutela e Uso delle Acque) per il miglioramento della qualità delle acque superficiali e profonde. Nel corso del quadriennio 2016-2019 sono emerse alcune criticità interpretative a cui si cercherà di porre rimedio, in particolare nel nuovo PdA verrà fatta chiarezza nella classificazione dei fertilizzanti organici, verranno meglio inquadrati le casistiche legate alla gestione del pascolo, si chiarirà il concetto di impianto di digestione anaerobica interaziendale. La filiera legata al trasferimento degli effluenti di allevamento da un'azienda all'altra o ad un trasformatore verrà rivista ed implementata eventualmente anche inserendo nella comunicazione nitrati una nuova figura corrispondente al "trasportatore" o «stoccatore» o similari. Le cessioni che includeranno movimentazioni di effluente oltre il raggio di 30 km di distanza dal centro di produzione saranno oggetto di tracciabilità più accurata.



In riferimento ai limiti imposti dai MAS è in fase di valutazione l'eliminazione del limite generalizzato fissato a 340 kg di azoto efficiente per ettaro attualmente vigente per consentire un apporto correlato all'effettivo fabbisogno delle colture. Il nuovo programma d'azione integrerà l'elenco dei sottoprodotti da utilizzare per la produzione di digestato riutilizzabile agronomicamente. Per gli stoccaggi delle piccole aziende di montagna verrà proposto uno speciale regime di semplificazione. È prevista inoltre la

stituzione di due gruppi di lavoro che dovranno occuparsi della semplificazione dei processi amministrativi e di una revisione delle modalità di controllo e del relativo sistema sanzionatorio ormai datato. Un punto particolarmente interessante ed oggetto di un confronto ha riguardato le proposte legate alla nuova domanda di deroga nitrati.

Stefano Brenna di Ersaf ha sintetizzato quanto emerso nel corso di un precedente workshop nitrati tenutosi il 18 e 19 settembre scorso, occasione

che ha permesso di confrontarsi ampiamente sugli esiti della deroga attualmente in vigore e sui possibili contenuti della nuova deroga e che ha già visto la richiesta formale di Regione Lombardia al Mattm ed al Mi-paaf per l'avvio dell'interlocuzione con la Commissione Europea per la nuova deroga 2020-2023. In chiusura sono state le scadenze nitrati per la campagna in corso, ossia il 15 febbraio per presentare la comunicazione nitrati di aziende in deroga e il primo aprile per le aziende non in deroga.

Barbieri: «Lo Stop di 60 giorni? Ci sono altre soluzioni»

Data l'importanza del tema sullo spandimento dei reflui zootecnici, abbiamo raggiunto Luigi Barbieri, allevatore di Seniga e vice presidente di Confagricoltura Brescia, per avere un parere autorevole su questa questione.

Barbieri, come vi trovate con l'attuale legislazione in merito alle tempistiche per lo spandimento dei reflui zootecnici?

«Non bene e non per partito preso, ma perché abbiamo serie difficoltà a rispettare una decisione che non prende in considerazione le esigenze della nostra quotidianità in azienda agricola».

Si riferisce allo stop dei famosi sessanta giorni?

«Sì e c'è la reale esigenza che si cambi la legge per venire incontro a noi e a condivisi motivi di buone pratiche agronomiche».

Ci spieghi meglio...

«È pacifico il fatto che i terreni secchi ed



asciutti e le buone previsioni meteorologiche sono le migliori condizioni possibili per effettuare le operazioni di spandimento reflui zootecnici sia in termini di sostenibilità ambientale sia per favorire la coltivazione dei terreni stessi».

Cosa chiedete quindi alla Politica?

«Chiediamo alle amministrazioni di predi-

sporre gli opportuni adeguamenti tecnici e amministrativi affinché si possa permettere l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e del digestato attraverso una definizione più ampia di "finestre utili"».

Di fatto domandate che si consideri di volta in volta l'opportunità di non recare danni a nessuno e favorire al contempo l'agricoltura...

«Esattamente. Conosciamo benissimo quali sono i rischi del dilavamento del refluo in situazioni di pioggia e siamo gli ultimi a volere svantaggi per i nostri terreni agricoli. Tuttavia, procedere con lo spandimento solo sulla base di predeterminate scadenze non ci sembra la soluzione migliore: proponiamo invece di tenere in considerazione sempre gli appositi bollettini agrometeorologici completi di informative sui possibili periodi di spandimento. Noi siamo a completa disposizione per un ulteriore confronto sul tema in questione in ogni sede».





Senza Coolibri non torniamo in stalla!

RISPARMIO, EFFICIENZA ENERGETICA E BENESSERE PER IL TUO ALLEVAMENTO

SAREMO PRESENTI:



91ª Fiera Agricola Zootechnica Italiana

01-03 febbraio 2019

Montichiari (BS)

Castenedo o (BRESCIA)
Tel. 439 030 2732067 • www.coolibri.it • @Coolibri

L'innovazione trova spazio nella Pac

Droni, veicoli a guida autonoma e digitalizzazione: tanti gli esempi concreti in campo

Con una sintesi della sessione della *Eu Agricultural Outlook conference 2018*, dedicata all'innovazione tecnologica, si chiude il panorama sulle iniziative della Commissione europea a cui ha preso parte il nostro collaboratore **Diego Balduzzi** su invito di *Ag-press*, la struttura dedicata al rapporto con i media della Direzione generale Agricoltura e sviluppo rurale dell'Unione europea.

Satelliti, droni, veicoli a guida autonoma, robot: non si tratta più di una colonia agricola spaziale nata dall'immaginazione di uno scrittore di fantascienza, ma di realtà che sono da tempo uscite dalla fase di ricerca sperimentale per trovare piena applicazione - questa volta è il caso di dirlo - in campo.

La digitalizzazione trova ormai concrete soluzioni per l'agricoltura e la zootecnia e costituisce forse il fronte più avanzato dell'innovazione, insieme alla genetica, su cui però gravano i tabù ben noti in quasi tutta Europa. Proprio l'innovazione tecnologica, ovviamente accompagnata dalla diffusione della conoscenza e, quindi, la formazione degli addetti, è inserita tra le priorità della Politica agricola comune e, più in generale, delle politiche dell'Unione. Ed è proprio questo tema che ha aperto la *Eu Agricultural Outlook conference 2018*, tradizionale appuntamento organizzato dalla Commissione appunto per dare uno «sguardo» complessivo al settore agricolo d'Europa.

La prima sessione è stata dunque interamente dedicata alla digitalizzazione per l'agricoltura e per le aree rurali, con interventi di ricercatori universitari e di imprenditori agricoli che hanno provato con mano l'applicazione delle nuove tecnologie, sempre più legate alla gestione dei dati.

Un concetto questo ben rappresentato dallo schema, individuato dall'università di Wageningen e che va sotto il nome di «Intelligenza per le tecnologie agrarie», rappresentato dal flusso di dati e di informazioni rilevate da sensori che consentono una modellizzazione capace di fornire previsioni in grado di sostenere le decisioni dell'imprenditore.

Gli occhi e gli orecchi di agricoltori e allevatori possono essere affiancate non solo dai tradizionali dati disponibili (meteo, analisi, ecc.), ma anche da una vasta gamma di sensori che permettono di aggiungere alle loro mani, per restare nella metafora dei ricercatori olandesi, attrezzature capaci di operare in maniera reattiva e precisa.

In questo senso è stata offerta una vasta carrellata delle principali applicazioni nate sulla base di questo approccio, dedicate a tutte le fasi di coltura, dalla semina, alla gestione dei fitofarmaci sino alla fase della raccolta, in cui si colgono preziose indicazioni puntuali sia sui risultati delle scelte colturali adottate, sia sulle caratteristiche



*In questa pagina riportiamo una sintesi della Ue Agricultural Outlook conference, dedicata all'innovazione tecnologica, seguita a Bruxelles dal nostro collaboratore **Diego Balduzzi** su invito di *Ag-press*, struttura della Dg Agricoltura della Commissione Ue*

qualitative necessarie per le successive fasi della filiera.

Un cerealicoltore finlandese, **Max Schulman**, ha presentato la sua esperienza, «a livello di campo» come ha voluto sottolineare, dando anche delle cifre interessanti in termini di riduzione dei costi e di maggiori ricavi derivanti dall'utilizzo dei dati nella sua attività.

Dati che provengono dall'utilizzo combinato di appositi programmi di tipo agronomico, basati sulle rilevazioni di un misuratore palmare delle proteine del grano e sulle fotografie di un drone con una semplice macchina fotografica adattata per elaborare le immagini relative allo spettro fotogrammetrico. Tecnologia quest'ultima allo studio anche del dipartimento di Scienze agrarie dell'Università di Milano con il progetto *Mental*.

Analoghe tecnologie trovano ormai uso anche in tema di utilizzo delle risorse idriche e dei fertilizzanti, essenzialmente basate su macchinari in grado di dosare con

estrema precisione sia l'acqua che i concimi.

I risultati? Secondo il progetto francese *Fatima* la riduzione dei costi può arrivare (dipende ovviamente dal livello di partenza) da un minimo di 5 sino al 20%.

Per quanto riguarda la zootecnia, l'applicazione della digitalizzazione trova ampie applicazioni sul miglioramento del benessere degli animali, riducendo problemi sanitari e migliorando la produttività, grazie alla combinazione delle informazioni dell'intera catena, sia a livello di gruppo che individuale.

Un'esperienza di ricercatori baschi condotta nell'ambito dell'allevamento avicolo, con un interessante approfondimento sulla fase di carico e di trasporto, evidenzia anche in questo settore risultati a due cifre percentuali, ad esempio sull'utilizzo di antibiotici (-15%), sulla riduzione della mortalità (-10%), per arrivare ad ottimi risultati anche in ambito qualitativo sulla carne ottenuta.

PRODOTTI ZOOTECNICI E VETERINARI



BORGOVET

BORGO S. GIACOMO (BS)
Via Valle n. 44
Tel. 030/9487586 • Fax 030/9408521
E.mail: info@borgovet.it

PALAZZANI & ZUBANI S.p.A.

S.P. 003 Km 36 - Scarpizzolo di S. Paolo (Bs) - Tel. 030.99.79.030 r.a. - www.palazzaniezubani.it

Scarpizzolo di San Paolo (Bs)
Via della Boffella, 53
Tel. 030.9979030 r.a.
posta@palazzaniezubani.it

www.palazzaniezubani.it





Gandellini Beniamino



- Rimozione amianto
- Coperture industriali, agricole e civili
- Impermeabilizzazioni
- Lattoneria
- Realizzazioni di lucernari

I NOSTRI SERVIZI:

- sopralluogo in cantiere e preventivo gratuito
- consulenza per la valutazione dei rischi e dello stato di degrado dell'amianto
- presentazione pratiche di intervento all'Asl
- redazione del Piano di Sicurezza (POS) e di Coordinamento (PSC)
- organizzazione e messa in sicurezza del cantiere
- installazione di Sistemi Anticaduta (Linea Vita, parapetti, ponteggi, reti anticaduta ecc.)
- lavorazioni con qualsiasi mezzo di sollevamento e possibilità di servizio con elicottero
- trasporto immediato dell'amianto in discarica autorizzata con mezzi propri
- rilascio documentazione avvenuto smaltimento
- predisposizione ed assistenza per l'impianto fotovoltaico
- servizio di ispezione periodica della copertura per la manutenzione ordinaria programmata
- copertura assicurativa RC per la responsabilità civile verso terzi con massimale di € 10.000.000,00 (massimale unico nel suo genere)



BRANDICO (BS) via Don A. Paracchini, 7
 tel. 030975433 - fax 0309975386
 info@gandellini.com - www.gandellini.com

Avrebbe dovuto essere in vigore dal 1° gennaio ma sono sorti alcuni interrogativi

Prosegue l'iter per la ricetta elettronica veterinaria

L'ultimo passo formale sarà la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dei decreti attuativi



La ricetta veterinaria elettronica dovrebbe consentire la piena condivisione dei dati con tutti gli attori della filiera del medicinale veterinario, la semplificazione e la riduzione delle procedure e degli obblighi, il contenimento dei costi derivanti anche da sanzioni comminate per errori formali

Nuovo rinvio per l'applicazione della ricetta elettronica veterinaria. Era già accaduto lo scorso anno con la decisione di rimandare il tutto al primo gennaio del 2019.

Sembrava tutto pronto, ma alcuni interrogativi ancora irrisolti hanno imposto la necessità di procrastinare l'operatività, anche se per poche settimane.

A sollevare dubbi è stata Federfarma, l'associazione che riunisce chi opera nella distribuzione del farmaco. Fra i chiarimenti richiesti quello del «diritto di sostituzione», non previsto dal decreto attuativo sulla tracciabilità del farmaco veterinario.

In pratica i farmacisti chiedono sia concesso sostituire il farmaco previsto dal medico veterinario con un prodotto dalle analoghe caratteristiche: si tratta dell'opportunità di comportarsi in modo analogo a quanto avviene con frequenza in campo umano utilizzando i «farmaci generici», quando disponibili. Già era prevista questa scelta, ma solo in caso di «urgenze» e con il successivo assenso del veterinario che ha firmato la prescrizione.

Sia per dare risposta a questi quesiti, sia per completare l'invio delle credenziali di accesso al sistema per l'emissione delle ricette elettroniche da parte dei veterinari, si è deciso di far slittare in avanti l'applicazione della ricetta elettronica veterinaria.

Inoltre, giorni in più sono stati utilizzati per una «manutenzione straordinaria» del portale Vetinfo, predisposto dal ministero della Salute per le prescrizioni veterinarie.

Ora i poco più di 16mila veterinari che operano in Italia dovrebbero essere tutti in possesso delle credenziali necessarie per emettere le ricette elet-

Nei primi giorni dell'anno è stato pubblicato un pacchetto di regolamenti dell'Unione europea che riguardano i medicinali veterinari

troniche.

L'ultimo passo necessario per rendere finalmente operativa la ricetta elettronica è la pubblicazione del decreto attuativo sulla Gazzetta Ufficiale.

Cosa per la quale non dovrebbero essere necessari lunghi tempi di attesa.

Le novità per il mondo del farmaco veterinario non sono finite qui.

Nei primi giorni del 2019 è stato infatti pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea un pacchetto di regolamenti che riguardano il medicinale veterinario.

Il primo, il Regolamento (UE) 2019/4, detta le nuove regole alle quali si devono attenere i mangi-

mifici, sia per la produzione sia per l'immissione sul mercato di mangimi medicati.

Il secondo, Regolamento (UE) 2019/5, insieme al Regolamento (UE) 2019/6, modifica invece le procedure comunitarie per l'autorizzazione e la sorveglianza dei medicinali destinati all'uso umano e veterinario.

Obiettivo di questi nuovi regolamenti è la promozione di un uso più consapevole del farmaco e del mangime medicato, insieme alla semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi.

Fra i vantaggi attesi anche quello di una maggiore disponibilità di medicinali veterinari, garantendo al contempo il massimo livello di protezione della salute dell'uomo oltre a quella degli animali.

Ricordiamo che, con le nuove disposizioni, i medici veterinari dovranno «generare» le loro prescrizioni all'interno del sistema informatico del ministero della Salute, nel quadro del vasto progetto governativo di semplificazione e digitalizzazione del governo italiano (Agenda per la semplificazione 2015-2017) che, per gli aspetti connessi alla sanità veterinaria e alla sicurezza alimentare, prevede l'introduzione di soluzioni informatiche innovative per agevolare sia il Servizio sanitario nazionale sia i cittadini nell'adempimento di obblighi normativi attraverso la cosiddetta dematerializzazione.

La ricetta veterinaria elettronica obbligatoria, in questa cornice, aumenterà la tracciabilità di tutti i medicinali autorizzati destinati agli animali in commercio, senza peraltro introdurre nuovi obblighi o regole aggiuntive rispetto alle norme legislative attuali.

Il nuovo modello operativo basato sulla ricetta elettronica, anzi, dovrebbe semplificare e ridurre gli obblighi per gli operatori, recuperando le infor-

mazioni da dati già disponibili nei sistemi informativi ministeriali.

Diversi adempimenti degli obblighi concernenti la tracciabilità, infatti, saranno assolti attraverso il Sistema informativo nazionale della Farmacosorveglianza, compreso l'invio della prescrizione veterinaria di cui all'art. 71 del dlgs 193/06.

La ricetta veterinaria elettronica, nelle aspettative, consentirà la piena condivisione dei dati con tutti gli attori della filiera del medicinale veterinario (medici veterinari, farmacisti, distributori, allevatori), la semplificazione e la riduzione delle procedure e degli obblighi, il contenimento dei costi derivanti anche da sanzioni comminate per errori formali, il miglioramento delle attività di controllo e la rielaborazione di dati utili al contrasto dell'antimicrobico-resistenza.

Va comunque ricordato che il proprietario del paziente-animale potrà sempre richiedere la copia cartacea della ricetta veterinaria per il suo animale da compagnia.

Le norme, infatti, impongono che ricetta sia rilasciata dal veterinario prescrittore all'interno del sistema informatico del ministero della Salute, ma non impediscono di ottenere, a chi la richieda, copia stampata della prescrizione.

In attesa del decreto ministeriale che definirà i dettagli tecnici della ricetta veterinaria elettronica, il cui obbligo scatterà dalla pubblicazione di questo provvedimento, la Regione Lombardia invita tutti gli operatori del settore ad utilizzare il sistema messo a disposizione dal Ministero della Salute attraverso il portale ricettaveterinariaelettronica.it. Attraverso questo sito è ora possibile consultare le ricette con il codice fiscale dell'azienda (oppure con il numero della ricetta) e con il Pin rilasciato dal medico veterinario.

MERLO **JOHN DEERE** **FARESIN**

- VENDITA E ASSISTENZA MACCHINE AGRICOLE
- OFFICINA CON 5 TECNICI SPECIALIZZATI
- MAGAZZINO RICAMBI ED ACCESSORI
- RIPARAZIONE IMPIANTI OLEODINAMICI
- BANCO PROVA POTENZA MOTORE **new**

TRACTOR SERVICE
DI LUCA ZANOLI

VEROLANUOVA (BS)
Via della Meccanica n.1 Z.Ind.
Cell. 335.6616929
Tel. 030.9362567
Fax 030.9921778

SAVOLDI
TRIVELLAZIONI
s.n.c di Savoldi Fabio & Giulio

POZZI ACQUA
di piccolo e grande diametro con relative pratiche
Agricoll, Industriali, civili (ville, giardini, etc.),

SONDAGGI, PALIFICAZIONI, REALIZZAZIONE POZZI IN ROCCIA
REALIZZAZIONE PERFORAZIONI SONDE GEOTERMICHE

Via San Felice, 25 - Calvisano (Bs) - Tel. 030.9968650 - Fax 030.9968726
Cell. 335.7113240 - Cell. 335.1217574 - E-mail: info@savoldipozzi.it

Prevenzione incendi, le misure

Prosegue il confronto tra Confagricoltura ed i Vigili del Fuoco

Applicare la nuova disciplina per l'installazione di contenitori-distributori di gasolio di capacità geometrica non superiore a 9 mc è il tema del quesito che è stato rivolto ai Vigili del Fuoco da parte di Confagricoltura. Di seguito vi riportiamo la sintesi di quanto emerso all'interno del confronto nella direzione generale di Confagricoltura a Roma.

Si fa seguito alle circolari e notizie già emanate sulle novità introdotte dalla nuova regola tecnica in materia di prevenzione incendi dei contenitori-distributori di gasolio di capacità geometrica fino a 9 mc, per informare che la Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del Ministero dell'Interno (VVF) ha risposto alla nostra richiesta di chiarimenti sull'applicazione della stessa presso le aziende agricole (DM 22.11.17, DM 10.5.18 e circolare 1/18).

Per quanto riguarda i contenitori-distributori esistenti di capacità geometrica inferiore a 6 mc senza obbligo di SCIA o nuovi di capacità geometrica inferiore a 6 mc prodotti prima del 5 gennaio e installati prima del 17 febbraio 2019, chiediamo di chiarire che questa fattispecie è esentata dall'adeguamento alla nuova regola tecnica o, in alternativa, per individuare quali atti abilitativi riguardanti anche la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio, rilasciati dalle competenti autorità sono in possesso delle imprese agricole, tali da garantire alle stesse l'esenzione dall'adeguamento alla nuova norma tecnica.

**I nostri uffici
hanno preparato
per tutti
i soci
la tabella
con tutte
le casistiche
tecniche
possibili**

Per quanto riguarda i contenitori-distributori esistenti di capacità geometrica tra 6 mc e 9 mc non in possesso della SCIA, siamo in attesa della conferma sulla corretta interpretazione che consente alle imprese di regolarizzarsi con la presentazione della SCIA entro il 17 febbraio 2019 e la corretta procedura da utilizzare per sanare la situazione, ovvero se il richiedere la Scia permette di rientrare nell'esenzione generale o, in alternativa, se per tali soggetti rimane, comunque, la verifica e adeguamento alla regola tecnica ad eccezione degli aspetti costruttivi ed in particolare del bacino di contenimento.

In particolare i VVF confermano



che i contenitori-distributori rimovibili installati presso le aziende agricole per le quali la normativa non prevedeva il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi sono esentati dall'obbligo di adeguamento alla regola tecnica se esistenti alla data di entrata in vigore del decreto ministeriale del 22 novembre 2017 e se risultano in possesso di atti abilitativi riguardanti anche la sussistenza dei requisiti di sicurezza

antincendio, rilasciati dalle competenti autorità competenti, come previsto dall'articolo 38 del decreto legislativo del 21 giugno 2013 numero 69 convertito con modificazione dalla legge 9 agosto 2013 numero 98.

In merito a cosa si intenda per atti abilitativi e se fra essi è ricompreso anche il DM 19 marzo 1990, i Vigili del fuoco non hanno fornito dettagli.

In merito alle altre questioni poste

da Confagricoltura i Vigili del fuoco hanno confermato la nostra corretta interpretazione.

Confagricoltura rimane attenta su ulteriori sviluppi legislativi sul tema della prevenzione incendi.

Gli Uffici di Confagricoltura Brescia sono a completa disposizione per raccogliere tra i Soci altri dubbi di natura normativa ed inoltrarli agli Organi più competenti.



TEDOLDI

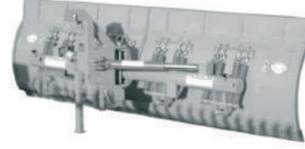
COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali,
la Riparazione e l'Assistenza

Via Lenò 11 - BAGNOLO MELLA
tel. 030.6820813



Erpici Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatrici - Coltivatori, Erpici, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombraneve - Motoseghe e Decespugliatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori



...al centro di ogni tua richiesta
IMPIANTI CIVILI - DOMOTICA - ANTINTRUSIONE
TVCC - AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
ENERGIA RINNOVABILE FOTOVOLTAICO
BIOMASSE - ZOOTECCIA

VIA DELLE SORTI NR 10/C
COMEZZANO CIZZAGO (BS)

UFFICIO tel. 0309701057 - fax 0309701897
CELLULARE 3287214012

Info@mev-impianti.it - www.mev-impianti.it



Focus sugli antibiotici a uso zootecnico, tra impieghi in calo e novità veterinarie

Il 2019 pare proprio sia l'anno dell'elettronica.

Da un lato la fatturazione elettronica sta rivoluzionando il lavoro di aziende, imprenditori e liberi professionisti. Dall'altro i veterinari dovranno adottare nuovi sistemi che permettano la creazione della cosiddetta «Ricetta elettronica», ovvero la modalità che da quest'anno dovrà essere utilizzata per prescrivere farmaci agli animali, da allevamento e non.

Come sempre accade, le rivoluzioni partono somministrando innanzitutto problemi e difficoltà, in attesa che si palesino nel tempo eventuali benefici. Quindi ogni giudizio su tali innovazioni potrà essere espresso compiutamente solo al termine del primo anno di implementazione.

Resta sicuramente un fatto, al di là delle nuove modalità di fatturazione: il mercato degli antibiotici potrà finalmente essere misurato e tracciato in modo più puntuale e dettagliato, sperando magari di smorzare le feroci polemiche che da anni infuriano contro questi indispensabili rimedi farmacologici. L'uso di tali medicinali sta infatti alla zootecnia come i "pesticidi" stanno alle pratiche agricole: necessari, ma odiati dall'opinione pubblica. Come sovente accade, però, la percezione di un fenomeno non corrisponde affatto alla realtà.

Uno scollamento fattuale in cui sguazzano purtroppo media e associazionismo a sfondo allarmista. A conferma, esattamente come accade per gli agrofarmaci, anche per gli antibiotici vige la percezione di un loro uso sempre più massiccio quando i dati dicono invece tutt'altro.

Fra il 2010 e il 2016 gli antibiotici somministrati agli animali da allevamento sarebbero infatti calati di un sonoro 30%, grazie soprattutto al miglioramento delle profilassi vaccinali. Non a caso, dal dicembre 2013 al giugno 2018 sarebbero di concerto aumentate del 25% le vendite di vaccini e sieri. Nonostante ciò, i consumatori sembrano sempre più preoccupati della presenza di antibiotici nei prodotti di origine animale, la cui assenza è divenuta uno dei più abusati argomenti del "marketing del senza" che caratterizza l'attuale fase storica.

Di certo, il problema non è nei residui negli alimenti di origine animale, i cui livelli sono da ritenersi del tutto sicuri per la salute umana. Il tema più scottante è semmai quello delle resistenze agli antibiotici stessi da parte di un crescente numero di batteri patogeni. Un fenomeno alquanto grave se si pensa che solo in Europa ammonterebbero a quasi 25 mila i decessi annui causati da setticemie contro le quali gli antibiotici sarebbero risultati inefficaci.

Certamente l'abuso passato di tali farmaci, soprattutto in medicina umana, ha posto le basi per tale fenomeno, ma vi è anche un'altra variabile in gioco che viene stranamente sottovalutata, ovvero la mancanza di nuove molecole a differente meccanismo d'azione che ormai perdura da almeno dieci anni.

Troppo alti risulterebbero infatti i costi di ricerca e sviluppo per le industrie, le quali hanno ben poco interesse a investire miliardi di dollari o di euro su un settore caratterizzato da prezzi di mercato e margini commerciali comunque bassi e per giunta osteggiato a livello sociale con crescente livore, in ossequio alla dilagante chemofobia che attanaglia i moderni Paesi sviluppati.

Per giunta, alle multinazionali del farmaco è stata negata la possibilità di estendere la protezione brevettuale sui nuovi anti-

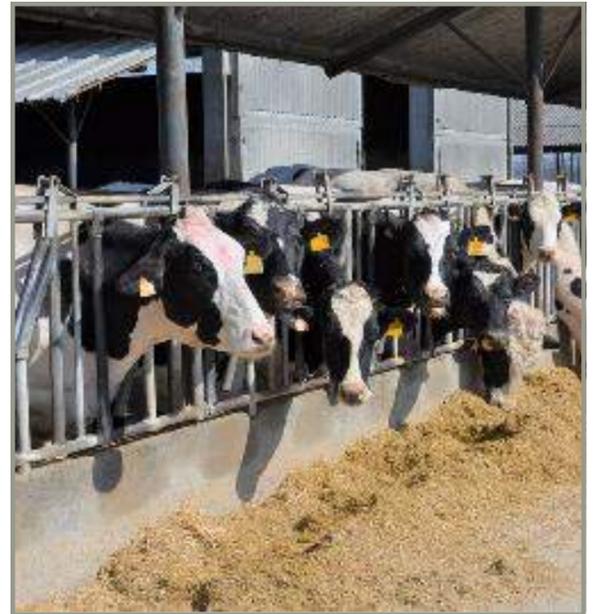
biotici, assecondando in tal modo quelle correnti ideologiche anti liberiste che bollano come male assoluto la tutela dei diritti intellettuali.

Cioè quelli che stanno alla base dell'invenzione di un bene e della volontà di investire ulteriormente per scoprirne di nuovi e di più efficaci. Ora i danni di tale deriva stanno cominciando a palesarsi in tutta la loro drammaticità, con migliaia di morti l'anno che avrebbero potuto essere forse scongiurate grazie a molecole di nuova concezione, ormai latitanti da troppo tempo.

Non si sa se il nuovo sistema di ricette elettroniche contribuirà a rendere più virtuoso il settore zootecnico e veterinario agli occhi di un'opinione pubblica sempre più confusa da una ficcante disinformazione. Di certo, servirà a tracciare ogni farmaco dal momento in cui viene prodotto a quello in cui viene somministrato. In tal modo, vi saranno per lo meno dei numeri più affidabili degli attuali da contrapporre alle campagne di demonizzazione che stanno gravando su uno dei settori più sensibili in tema di salute umana. La salute degli animali da allevamento, spesso legata proprio a un uso razionale degli antibiotici, è infatti strettamente correlata a quella dei cittadini. La zootecnia sta da tempo facendo la propria parte in tal senso e continuerà sempre più a farla.

Si spera magari che anche la medicina umana faccia altrettanto, come pure si auspica che stampa, associazionismo e certa politica del «no tutto» modifichino il proprio atteggiamento anti scientifico. Perché senza antibiotici, si muore.

Donatello Sandroni



CENTRO FIERA DI MONTICHIARI (BRESCIA)

91^a Fiera Agricola Zootecnica Italiana

Tradizione & Innovazione

FAZI
1-2-3
Febbraio 2019
Montichiari (BS)



Mostre ed Eventi Zootecnici



Centro Fiera del Garda
Montichiari (BS)

CENTRO FIERA S.p.A. - Via Brescia, 129 - 25018 Montichiari (BS)
Tel. 030.961148 - Fax 030.9961966 - info@centrofiere.it



Il contributo di Alberto Guidorzi sul nostro sito web

«Gli agricoltori ci forniscono cibo avvelenato!» è il titolo provocatorio che il nostro collaboratore Alberto Guidorzi ha dato al suo contributo scaricabile dal nostro sito internet brencia.confagricoltura.it nella sezione Press/Opinioni-Fuori dal seminato. Di seguito trovate l'inizio dell'interessante articolo di Guidorzi.

Penso purtroppo che non ci sia nessuna esagerazione nel titolo, infatti, l'opinione pubblica è convinta di questo e i media fanno di tutto perché la convinzione si radichi sempre più; mediaticamente paga di più spargere paure e soprattutto titolare fuori dal contesto effettivo dei contenuti degli articoli riportati. Per di più, poi vi è passività e pochissima reazione da parte degli imputati, appunto gli agricoltori. Eppure nei loro archi di frecce ne avrebbero parecchie per controbattere. Ecco, il presente articolo vorrebbe far in modo che chi è vicino al mondo agricolo se ne rendesse conto e usasse queste argomentazioni come strumenti di contropropaganda. I Romani avevano il dio Robigus a cui rivolgersi quando il grano era colpito dalle ruggini. Sulla stessa falsariga è l'episodio datato 1514 in cui dei contadini si sono rivolti alle autorità ecclesiastiche perché dei vermi avevano invaso i loro campi. Il dignitario interpellato se ne uscì con questo interdetto: «Facendo seguito alla petizione noi ammoniamo queste larve di ritirarsi entro sei giorni, in difetto noi li dichiariamo maledetti e scomunicati». Non dobbiamo, però, meravigliarci più di tanto perché le lustrazioni dei campi del tempo dei romani sono passate al cattolicesimo e le Rogazioni ne sono un esempio.

Puoi proseguire la lettura sul sito web di Confagricoltura Brescia.

CLAAS AGRICOLTURA

OPEN DAY

2 0 1 9



La ditta CLAAS Agricoltura sede di LENO,
ha il piacere di invitarVi alla manifestazione che si terrà

Sabato 9 febbraio dalle 14.00 alle 18.00
e **domenica 10 febbraio** dalle 9.00 alle 18.00
presso Via Brescia, 60 - Leno

Venite a scoprire le novità prodotte per il 2019,
tutte le opportunità commerciali e i servizi offerti.
A tutti i partecipanti verrà offerto un ricco buffet.

La manifestazione si svolgerà anche in caso di maltempo.

CLAAS Agricoltura S.r.l.
Via Brescia, 60 - Leno (BS)
Tel. +39 030 90 38 411 - Fax +39 90 38 606

CLAAS

I nostri partner commerciali



Verso il varo della norma per l'etichettatura all'origine. Trebeschi: «È la strada giusta»

Uova, in arrivo la timbratura



anche per quanto riguarda la sicurezza alimentare».

Ricordiamo che la timbratura delle uova solitamente si svolge nei centri di imballaggio dove il rischio è che possano arrivare anche uova provenienti da altri stabilimenti. C'è poi da considerare che nell'Unione Europea non c'è ancora un obbligo di indicare la provenienza delle uova sulle etichette e ad oggi è ancora attiva la deroga alla marchiatura delle uova rivolte alla lavorazione industriale nel caso in cui queste vengano portate all'industria alimentare direttamente dallo stabilimento di produzione.

Le uova sono uno degli alimenti più consumati nel nostro paese. Secondo uno studio di Unaitalia, l'unione dei produttori di carne e uova, ogni persona ne mangia 142 all'anno più altri contenuti

in dolci e preparati per una cifra che arriva a dieci miliardi di uova prodotte. Si tratta di numeri importanti che fanno capire come le uova hanno bisogno di tutele quanto altri prodotti alimentari che consumiamo ogni giorno. L'obiettivo è garantire trasparenza e tutela ai consumatori ma anche alle aziende che producono. Per questo ci sono delle novità in vista.

Servono quindi maggiori specifiche per quanto riguarda la tracciabilità e la trasparenza del prodotto considerando che la timbratura all'origine tutela infatti gli allevatori italiani dal rischio di commistioni con prodotti analoghi che potrebbero non avere tutte le necessarie garanzie in materia di sicurezza alimentare e sull'origine e veridicità delle informazioni stampate sul guscio.

Da più parti poi si chiede di valutare la possibilità di introdurre sgravi fiscali o contributi per l'acquisto di macchinari adibiti alla timbratura, almeno per alcune tipologie di allevatori con aziende di piccola e media dimensione.

Serve infine anche garantire che non entrino nel nostro Paese le uova prodotte in altri stati Ue o extra Ue che non siano state marchiate nel paese d'origine con il codice del produttore.

Si stanno svolgendo in questi giorni una serie di audizioni indette dalla Commissione agricoltura della Camera dei Deputati e finalizzate ad istituire la timbratura obbligatoria delle uova all'origine, ossia in allevamento. Attualmente infatti, come sottolineato nei giorni scorsi dall'assessore regionale all'Agricoltura Fabio Rolfi in una nota, la timbratura avviene nei siti di imballaggio dove possono arrivare uova provenienti da stabilimenti produttivi diversi e con molteplici tipologie di allevamento. La timbratura obbligatoria in allevamento, invece, tutelerà sia i produttori che i consumatori, che potranno essere certi della provenienza del prodotto e scegliere consapevolmente quale consumare. Infatti all'estero sono utilizzate anche sostanze chimiche vietate in Italia, come dimostrato dallo scandalo del Fipronil.

«Ringraziamo vivamente la Regione Lombardia e l'assessore Rolfi - ha affermato Gabriele Trebeschi, direttore di Confagricoltura Brescia - per l'impegno profuso nei confronti del Parlamento e del Governo, finalizzato ad ottenere questo obbligo: una vera tracciabilità permetterà infatti ai consumatori di scegliere consapevolmente e, indirettamente, premierà le nostre produzioni, caratterizzate da un profilo di eccellenza

Notizie in breve /2

Fattura elettronica

Dal 1 gennaio tutte le fatture emesse e ricevute devono essere obbligatoriamente in formato elettronico, non è quindi più possibile la gestione della fatturazione in formato cartaceo. Le aziende agricole che non l'hanno ancora fatto sono invitate a contattare quanto prima gli uffici di Confagricoltura per definire le modalità di gestione della fatturazione elettronica. Per quanti hanno già sottoscritto la delega a Confagricoltura per la ricezione delle fatture elettroniche relative alla propria azienda, ricordiamo che va comunicato a tutti i fornitori questo codice destinatario: SUBM70N (SUBMsettantaN).

Mezzi agricoli: abolito il divieto di circolazione nei giorni festivi

Il divieto di circolazione nei giorni festivi non riguarderà più i mezzi agricoli, neppure quelli eccezionali. Lo ha stabilito, a partire da quest'anno, il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 525 del 4 dicembre 2018. Le domeniche e durante le festività si potranno quindi percorrere tutte le strade statali, mentre restano vietate le autostrade e le strade extraurbane principali.

Assegnazione carburante agevolato

A differenza di quanto ipotizzato, non cambia per il 2019 la procedura per la denuncia dei consumi e per la domanda di assegnazione di carburante agevolato che restano in modalità cartacea da presentare all'Utr. Sono invece state modificate alcune voci delle tabelle di assegnazione di carburante per ettaro coltura, allevamento e lavorazioni. Da segnalare infine che sarà nuovamente possibile per i contoterzisti fatturare il servizio di raccolta del prodotto direttamente a chi lo acquista «in piedi».



AUTODECO



RICAMBI E ACCESSORI PER AUTO, AUTOCARRI E TRATTORI

Il partner UNICO per RISPARIARE sulla MANUTENZIONE dei tuoi VEICOLI!



SPECIALISTA FILTRI
aria, olio, gasolio e diesel



SPECIALISTA OLIO
motore, idraulico, grassi e additivi



SPECIALISTA GUSCINETTI
a sfera, rulli conici e support



SPECIALISTA BATTERIE
per moto, auto, autocarri e trattori

AUTODECO RICAMBI AUTO, AUTOCARRI & TRATTORI Via Francesca, 31 25034 Orzinuovi (BS) in/line 030.941632 www.autodeco.it info@autodeco.it

APERTO dal Lunedì al Sabato: 08:30-12:30 / 14:30-19:00

segui su:  

Per il Consorzio è già tempo di programmare l'attività 2019

Oglio Mella riparte

Chiusa senza particolari criticità la stagione irrigua del 2018, terminata il 25 agosto con spegnimento dei pozzi, per il Consorzio di bonifica Oglio Mella è tempo di programmare le attività del 2019, anche in vista della conclusione del commissariamento affidato dalla Giunta regionale della Lombardia a Gladys Lucchelli.

Sul fronte della gestione economica va segnalato che il commissario ha approvato la seconda variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario del 2018.

«I principali impegni economici - ha evidenziato il commissario Lucchelli nel corso del tavolo tecnico con le organizzazioni professionali agricole - riguardano l'attività di manutenzione del reticolo consortile, secondo un programma individuato anche nel Piano di Bonifica recentemente adottato».

L'obiettivo è quello di mantenere invariata la contribuzione, anche attraverso la riscossione di quanto di competenza dei vari soggetti attivi nel comprensorio di bonifica. Continua infatti l'attività per la riscossione delle tariffe dovute per le interferenze sul reticolo consortile, in particolare per i concessionari delle infrastrutture stradali (Brebemi) e dei servizi. Anche a questo scopo sta proseguendo il censimento delle opere interferenti.

Sugli aspetti relativi agli investimenti, Lucchelli ha evidenziato che «grazie anche all'impegno assessore Rolfi - l'assessorato all'agricoltura in



Con tutti i soggetti operanti sul territorio si è avviato il confronto sulla gestione dei dati di concessione di derivazione affidata dalla Regione ad Anbi

questa legislatura regionale è infatti tornato ad avere la competenza sui consorzi di bonifica - procede l'iter per il finanziamento del progetto di realizzazione dell'area di laminazione, necessaria per fronteggiare le piene».

Tra i temi della gestione delle risorse idriche del comprensorio, durante l'incontro, il direttore Dioni e il commissario Lucchelli hanno assicurato che, con i gestori delle reti idriche dei vari comuni, è in corso un'importante interlocuzione sulla gestione dello scarico delle acque dai depuratori, con l'obiettivo di gestire al meglio la criticità del «troppo pieno»

delle fognature, nonché sull'aspetto qualitativo delle acque che vengono immesse nel reticolo consortile nella sua importante funzione di scoltatore.

Dopo l'adozione del Piano di Bonifica, ora al vaglio della regione Lombardia per l'approvazione, il Consorzio, come previsto dalla legge regionale, dovrà approntare entro la prossima estate il Piano di Classificazione degli immobili che sostituirà quello vigente. Il Piano andrà a quantificare il beneficio di difesa idraulica e di bonifica che gli immobili traggono dal complesso degli interventi consortili.

Notizie in breve / 3

Oneri previdenziali lavoratori agricoli: attenzione alla zona di attività

Le aziende agricole che applicano il contratto collettivo degli operai agricoli e florovivaisti sono tenute al pagamento degli oneri previdenziali dei lavoratori, calcolati in base alla zona tariffaria in cui viene effettivamente svolta l'attività lavorativa degli stessi.

La contribuzione previdenziale è calcolata in misura piena se i lavoratori prestano attività in terreni classificati in zona normale. Diversamente, in caso di attività svolta in zona svantaggiata o montana, è prevista una riduzione degli oneri del 68 per cento (zona svantaggiata) e del 75 per cento (zona montana). È quindi importante che i datori di lavoro forniscano, in sede di comunicazione dei dati per l'elaborazione dei cedolini, la corretta indicazione delle zone tariffarie in funzione dell'ubicazione dei terreni presenti all'interno del fascicolo aziendale in cui i dipendenti svolgono la prestazione lavorativa.

L'indicazione corretta delle zone tariffarie assume particolare rilevanza per le aziende agricole che svolgono attività connessa di manutenzione del verde, nonché per le imprese di sistemazione e manutenzione di aree verdi che, non avendo una sede aziendale fissa, sono tenute a comunicare per ogni giornata il luogo in cui viene svolto il lavoro, con il dettaglio del comune amministrativo.

Fuochi: divieto nei boschi

La Direzione Generale Territorio e Protezione Civile della Regione Lombardia ha diramato la "Dichiarazione periodo ad alto rischio di incendio boschivo per la stagione invernale 2019".

Fino alla revoca di questo atto, il divieto di accensione, all'aperto, di fuochi nei boschi o a distanza da questi inferiori a 100 metri è assoluto, senza eccezione alcuna, su tutto il territorio regionale.

Pac: l'anticipo regionale dal 15 luglio

L'Organismo pagatore della Regione Lombardia, in merito all'anticipazione della PAC 2019, ha anticipato la possibilità di richiedere, contestualmente alla presentazione della Domanda Unica 2019, l'anticipazione regionale (verrà generato un specifico procedimento insieme alla DU). Per poterne usufruire le domande dovranno essere presentate entro il 15 maggio 2019 (il termine non verrà posticipato nemmeno nel caso di eventuali proroghe dei termini di presentazione della DU). L'erogazione dell'anticipo regionale partirà dal 15 luglio e prevede il pagamento del 50% del valore dei titoli e del greening. Le somme erogate con l'anticipo regionale rientreranno nel regime degli aiuti de minimis.

Non saranno erogati anticipi regionali alle aziende che ricadono nelle seguenti casistiche: aziende con debiti - a prescindere dall'importo del debito (sia debiti iscritti a registro debitori sia per debiti conosciuti dalla Pubblica Amministrazione); aziende con debiti sospesi e con rateizzazioni; aziende con importi inferiori a 1.500 €; superficie a pascolo; cedenti in trasferimento tii; aziende prive di antimafia (nel caso di importi superiori a 25mila euro).

R
A
P
P
R
E
S
E
N
T
I
A
M
O



A G R I L I N E A PASOLINI

ORZINUOVI (BRESCIA) - TEL. 030.941532 - FAX 030.9941599 E-mail: agripasolini@libero.it

VENDITA E ASSISTENZA MACCHINE AGRICOLE • SERVIZIO RICAMBI

A
S
S
I
S
T
I
A
M
O



KRONE



PÖTTINGER



STORTI



VALTRA

VALTRA • KUHN • STORTI • KRONE • PÖTTINGER • AGRIMASTER • VENERONI • ECHO • PIGOLI • VORTICE

I.M.M. • G.S. • EMY • REPOSSI • DAMAX • SARZOLA • BELARUS • BK (BONDIOLI PAVESI) • WALTERSCHEID





BRIXIA
IRRIGATION

... GLOBAL WATER CHECK LEADER ...

Siamo la prima azienda che supporta l'imprenditore agricolo all'utilizzo del nostro sistema di irrigazione personalizzato attraverso:

- Consulenze
- Assistenza tecnica in campo
- Automazione
- Assistenza nell'installazione
- Manutenzione
- Realizzazione
- Fornitura
- Educazione
- Servizi personalizzati

> **Trasformiamo i problemi in opportunità, perché non siamo semplici fornitori ma partner delle aziende agricole!** <

MHIS, VIGNETI, FRUTTETI, SERRE, VIVAI, PIENO CAMPO, SUBIRRIGAZIONE.







Sede Legale:
Via Marocco, 34
25050 Rodengo Saiano (BS) - Italy

info@brixiairrigation.com

www.brixiairrigation.com

Tel. +39 - 0306119483

Brixia Irrigation

RIPARAZIONE
ROTOLONE



NEW



CAPANNINE
METEO

Al centro del dibattito del 28 gennaio il futuro del settore in Italia e Lombardia A Capriolo gli Stati generali dell'agriturismo

Si svolgeranno lunedì 28 gennaio, dalle ore 10 alle ore 16, nell'azienda agrituristica Ricci Curbastro - Villa Evelina di Capriolo (Brescia), in via Adro 37, gli Stati generali dell'agriturismo organizzati da Confagricoltura Lombardia con il patrocinio di Agriturist Lombardia.

Qual è il futuro dell'agriturismo in Lombardia e in Italia? Qual è il modello che vogliamo dare alle aziende per renderle sempre più competitive e al passo con le esigenze degli ospiti? Quali sono i nuovi orizzonti per il settore? Come orientare i servizi delle aziende agrituristiche?

Gli Stati generali sono organizzati per cercare una risposta a queste domande, alla presenza di massimi esperti del settore che sapranno mettere in evidenza le caratteristiche del comparto per fornire spunti di crescita alle imprese.

Il pomeriggio sarà dedicato a focus group su tematiche di interesse generale, guidati da facilitatori che sapranno orientare i lavori.

«Dopo la fase di consolidamento del settore in Lombardia - spiega Gianluigi Vimercati, coordinatore delle aziende agrituristiche di Confagricoltura Lombardia - è ora importante riflettere sul futuro, per comprendere le nuove tendenze ed essere sempre aggiornati, in modo tale che le proposte dei nostri agriturismi rispecchino le esigenze dei consumatori». All'appuntamento interverrà anche l'assessore regionale all'Agricoltura, Fabio Rolfi.

Eco Service Biogas

BY
I.C.E.B.
F.lli PEVERONI

www.ecoservicebiogas.it



-  Pulizia vasche stoccaggio
-  Pulizia Digestori Biogas
-  Manutenzioni e ripristini strutturali

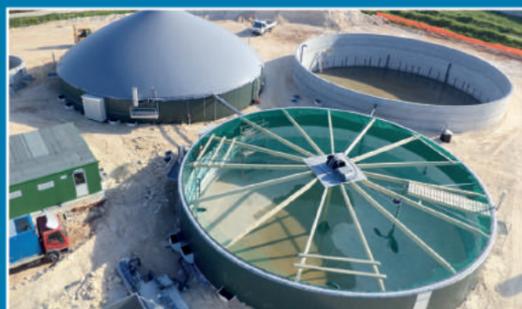


I.C.E.B.
F.lli PEVERONI

Costruzioni per Biogas e Biometano

Costruzioni per Settore Industriale e Depurazione

Costruzioni per Agricoltura e Zootecnia



C'è grande attesa per la tre giorni fieristica da parte dei protagonisti del settore agricolo A Montichiari, la 91esima edizione della Fazi

Tanti gli ospiti presenti e i convegni organizzati per tutti gli agricoltori e gli appassionati



Dall'1 al 3 febbraio zootecnia e settore primario saranno protagonisti al Centro Fiera di Montichiari con l'edizione 2019 della FAZI Fiera Agricola Zootechnica Italiana. Con una superficie espositiva di circa 40.000 metri quadrati coperti, la 91a edizione della FAZI si preannuncia un evento di assoluto rilievo per il comparto.

L'esposizione, coniugando tradizione e innovazione, si rivolge a tutti i settori della filiera, a conferma della vocazione di un territorio ricco di storia ed eccellenze produttive.

La Fiera Agricola Zootechnica Italiana 2019 potrà contare sulla presenza dei più importanti marchi italiani ed internazionali di macchine e attrezzature agricole (lavorazione terreno e fienagione), attrezzature e prodotti per la zootecnia, soluzioni per le stalle e le strutture di ricovero e allevamento degli animali, con una rinnovata attenzione alle energie da fonti rinnovabili che consentono di ridurre i costi di gestione delle aziende agricole.

Vi riassumiamo di seguito i principali appuntamenti che sono in programma in questa tre giorni di agricoltura e non solo.

**La rassegna
si svolgerà
al Centro Fiera
monteclarese
nei giorni
1, 2 e 3 febbraio**

Dairy Show: l'evento internazionale della razza frisone

Come da tradizione, la Fiera Agricola Zootechnica Italiana di Montichiari ospita il Dairy Show, 18th European Open Holstein Show, appuntamento internazionale dedicato alla razza Frisone, promosso da ARAL (Associazione Regionale Allevatori Lombardia) e ARAV (Associazione Regionale Allevatori Veneto), in collaborazione con ANAFI (Associazione Nazionale Allevatori Frisone Italiana) e AIA (Associazione Italiana Allevatori). Durante la mostra, a conferma della levatura internazionale dell'appuntamento di Montichiari, verranno selezionati i migliori soggetti che parteciperanno al confronto europeo previsto ad aprile 2019 a Libramont in Belgio, uno dei più qualificati appuntamenti europei del settore. Le selezioni del Dairy Show culmineranno nella giornata di domenica 3 febbraio, con la premiazione della campionessa della mostra.

Bruna 2019: il libro genealogico in mostra

La FAZI 2019 ospita la Bruna2019, 51ª Mostra nazionale del Libro genealogico della razza Bruna, promossa da ANARB (Associazione Nazionale Allevatori Razza Bruna). La Bruna italiana è una razza che, oltre alla grande capacità di adattamento ai più svariati contesti agricoli, garantisce produzioni di latte di notevole qualità che, grazie a rese alla caseificazione nettamente superiori alla media, è particolarmente ricercata nella produzione di formaggi tipici. Bruna2019 si concluderà sabato 2 febbraio con la premiazione della campionessa della mostra.

Registro anagrafico della specie cunicola: la mostra di anni

Altro evento tra i più attesi nell'edizione 2019 della FAZI è la prima Mostra nazionale di Registro Anagrafico della specie cunicola, promossa dall'ANCI Associazione Nazionale Coniglitrici Italiani, che vedrà la partecipazione di allevatori iscritti al registro anagrafico provenienti da tutto il territorio nazionale.

Il Registro Anagrafico della specie cunicola rappresenta lo strumento per la conservazione e la salvaguardia delle razze cunicole allevate sul territorio nazionale. L'obiettivo principale è quello di mantenere lo standard morfologico e la variabilità genetica, nell'ottica di una sempre maggiore valorizzazione economica.

Le Mostre ufficiali di Registro Anagrafico costituiscono un importante momento di confronto tra allevatori e una preziosa occasione di scambio del patrimonio genetico. L'appuntamento in programma in occasione della FAZI 2019 di Montichiari è uno dei più attesi e si annuncia ricco di spunti per gli allevatori del sistema.

Cavallo haflinger e maremmano in esposizione

Il programma di eventi zootecnici della FAZI completato dalle mostre equine che, per la gioia degli appassionati, saranno dedicate al cavallo Haflinger e al cavallo Maremmano. Nel padiglione degli eventi zootecnici, troverà spazio anche la tradizionale mostra avicola.

Convegni specializzati per approfondire temi chiave per il settore

La FAZI si conferma, inoltre, un appuntamento di grande interesse per la proposta legata alla convegnistica specializzata, con seminari, workshop e conferenze a cura, tra gli altri, di Confagricoltura Brescia, Edagricole, AIA (Associazione Italiana Allevatori), ANAFI (Associazione Nazionale Allevatori Frisone Italiana) e ANCI (Associazione Nazionale Coniglitrici Italiani). La giornata di venerdì 1 febbraio si aprirà con il convegno promosso a partire dalle 9.00, in Sala 4, da Confagricoltura Brescia - Unione Provinciale Agricoltori. Alle 9.30, in Sala Pedini, ANAFI (Associazione Nazionale Allevatori Razza Frisone Italiana) proporrà il convegno dal titolo «Una Frisone sostenibile per la realtà italiana». Il tema del benessere animale sarà al centro del seminario proposto alle ore 10.00 in Sala Scalvini dal titolo «Suini. Taglio della coda, la parola agli allevatori».

Nel pomeriggio, a partire dalle ore 14.00, in Sala Scalvini entrerà nel vivo la tavola rotonda, in collaborazione con Informatore Zootecnico, dal titolo «Costi di produzione del latte: i valori per quintale registrati in azienda».

La giornata di sabato si aprirà con il convegno promosso in Sala 4, alle ore 9.00, da ARAL (Associazione Regionale Allevatori Lombardia). Alle ore 10.00, in Sala Scalvini, AIA (Associazione Allevatori Italiani) presenterà il seminario dal titolo «Mastite e riduzione dei farmaci: nuovi approcci ad un problema».

Alle 14.30, in Sala 2, si proporrà il convegno dal titolo «Consumi, abitudini alimentari e benefici del latte: la difesa del Made in Italy». È programmato per domenica, invece, l'incontro con gli allevatori promosso da ANCI (Associazione Nazionale Coniglitrici Italiani) in occasione della Mostra nazionale di Registro anagrafico della razza cunicola.

L'appuntamento con la FAZI Fiera Agricola Zootechnica Italiana è, dunque, al Centro Fiera di Montichiari (BS) dall'1 al 3 febbraio 2019. Per maggiori informazioni e il programma completo degli eventi: www.fieragri.it



F.lli Strada e figli e C s.n.c.
Trivellazione pozzi idrici di tutti i diametri.
Estrazione, installazione, forniture pompe sommerse.
Manutenzione e pulizia pozzi.
info@trivellazioni-pozzi.it // www.trivellazioni-pozzi.it
Tel / fax 030.9747101 - Cell. 348.3053185 - 348 3518182

tecnozoo
BULGARI ZOOTECNICA srl
VIA PROVINCIALE - TEL. 030.954677 - MILZANO

Impianti di mungitura
Misurazione elettronica del latte
Gestione computerizzata della stalla
Vasche refrigerazione latte
Ditta certificata FGAS
Attrezzature zootecniche
Impianti per il trattamento dei liquami
Vendita ed assistenza

La tecnozoo è
esclusivista del brevetto
AKTIVPULS System:

- elimina l'ipercheratosi
- riduce le mastiti
- capezzoli sempre asciutti
- riduce i costi
- incrementa la produzione
- riduce l'utilizzo di antibiotici

Novità!

www.bulgarizootecnica.it

Lo stand dell'organizzazione prevede anche un'area pensata per dibattiti e incontri Confagricoltura promuove il confronto in Fiera

Il 1° febbraio un convegno dedicato alle prospettive del settore maidicolo italiano



La Fazi di Montichiari è uno dei principali appuntamenti dell'agricoltura e della zootecnia regionale.

Per questo motivo, anche quest'anno Confagricoltura Brescia sarà presente con un proprio stand per incontrare gli agricoltori e per accogliere i rappresentanti delle istituzioni.

Quest'anno, lo stand di Confagricoltura Brescia prevede anche un apposito spazio dedicato ad incontri e dibattiti, per fare in modo che la fiera rappresenti un momento importante di confronto tra gli operatori del settore.

A questo proposito, l'organizzazione agricola promuove anche un importante convegno dedicato al futuro del settore maidicolo in Italia.

«Mais per la zootecnia» è infatti il titolo dell'appuntamento in programma il 1° febbraio prossimo,

alle ore 10, nella sala 4 (al II piano del Padiglione centrale del Centro Fiera del Garda a Montichiari). Dopo i saluti di Mario Fraccaro, sindaco di Montichiari, e del consigliere regionale bresciano Claudia Carzeri, e l'introduzione di Gabriele Trebeschi, direttore di Confagricoltura Brescia, si confronteranno sul tema autorevoli relatori: Nikolas Mitroulias, responsabile Climate Italia, Michela Alfieri (Crea Unità di ricerca sulla maiscoltura di Bergamo), Cesare Soldi, presidente dell'Associazione Maiscoltori Italiani, Roberto Milletti (Responsabile Unità Analisi e Informazione di Ismea) e Fausto Nodari, presidente della Sezione economica Mais Confagricoltura Brescia.

Le conclusioni saranno affidate a Giovanni Garbelli presidente di Confagricoltura Brescia e cereali-coltore nella Bassa bresciana.

91^ FAZI

Mais per la zootecnia: attualità e prospettive

Venerdì 1 febbraio 2019 ore 10
Centro Fiera del Garda – Sala 4 (II piano Pad. Centrale)
Montichiari (BS)

Saluti

Mario Fraccaro sindaco di Montichiari

Claudia Carzeri consigliere regionale membro commissione
Agricoltura

Introduce **Gabriele Trebeschi** direttore Confagricoltura Brescia

Interventi

Nikolas Mitroulias responsabile Climate Italia

“Coltiviamo i dati: come l'agricoltura digitale può aiutare la filiera”

Michela Alfieri Crea Unità di ricerca sulla maiscoltura di Bergamo

“Tema Insilato di mais – titolo da definire”

Tavola rotonda “Fare mais in Italia”

Cesare Soldi Associazione Maiscoltori Italiani

Roberto Milletti Responsabile Unità Analisi e Informazione
di Ismea

Fausto Nodari Sezione economica Mais Confagricoltura Brescia

Giovanni Garbelli presidente Confagricoltura Brescia

Coordina: **Guido Lombardi** giornalista economico

In collaborazione con

Ismea - Crea

CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.

**PRODUZIONE E VENDITA
PRODOTTI CHIMICI**

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti,
disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:

Caseifici

Latterie

Salumifici

**Cantine
Vinicole**

**Allevamenti
Zootecnici**

**Aziende
Agricole**

**Piscine
private e pubbliche**

**Ristoranti
residence, bar, alberghi**

Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

Via Carpenedolo, 21 - CALVISANO (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
Info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

trivellazione pozzi pompe sommerse

PREVENTIVI A RICHIESTA

per ogni vostra esigenza interpellate la ditta

DAFROSO

POZZI TRIVELLATI - IMPIANTI IDRAULICI

GAMBARA - via M. della Libertà 14
tel. 030.956117
email: dafroso.snc@libero.it - www.trivellazionepozzidafroso.it

Fazi 2019, gli eventi da non perdere

Dairy Show: 18th European Open Holstein Show

Come da tradizione, la Fiera Agricola Zootecnica Italiana di Montichiari ospita il Dairy Show, 18th European Open Holstein Show, appuntamento internazionale dedicato alla razza Frisona, promosso da ARAL (Associazione Regionale Allevatori Lombardia) e ARAV (Associazione Regionale Allevatori Veneto), in collaborazione con ANAFI (Associazione Nazionale Allevatori Frisona Italiana) e AIA (Associazione Italiana Allevatori).

Nell'edizione 2019 verranno selezionate le candidate al confronto europeo Libramont (Belgio) 2019.

PROGRAMMA

Venerdì 1 febbraio 2019

Ore 10.00 - Gara di giudizio fra Istituti Agrari

Ore 10.00 - Gara di tolettatura Junior Show

Ore 14.00 - Giudizio sulla tolettatura Junior Show

A seguire:

Gara di conduzione e Gara di giudizio fra Dairy Club

Sabato 2 febbraio 2019

DAIRY SHOW

Esposizione animali

Domenica 3 febbraio 2019

DAIRY SHOW

Ore 9.30 - Valutazione giovani animali, congiuntamente ai soggetti dello Junior Show

A seguire:

Finale e premiazioni Junior Show

Finale e premiazioni manze Dairy Show

Ore 13.30 - Valutazioni vacche in latte

Ore 17.00 - Finale Mostra e premiazioni

Bruna2019, 51a Mostra nazionale del Libro genealogico della razza Bruna

La FAZI - Fiera Agricola Zootecnica Italiana ospita la Bruna2019, 51ª Mostra nazionale del Libro genealogico della razza Bruna, promossa da ANARB (Associazione Nazionale Allevatori Razza Bruna).

Con un patrimonio di circa 400.000 capi, le vacche di razza Bruna allevate in Italia sono oltre 300.000 con 120.000 capi iscritti al Libro genealogico, 90.000.

Sono 6.000 gli allevatori che, attraverso gli Uffici del Libro genealogico, aderiscono ai programmi di selezione, con una media di 21 capi per ciascun allevamento.

La Bruna italiana è una razza che, oltre alla grande capacità di adattamento ai più svariati contesti agricoli, garantisce produzioni di latte di notevole qualità che, grazie a rese alla caseificazione nettamente superiori alla media, è particolarmente ricercato nella produzione di formaggi tipici.

Bruna2019 si concluderà sabato 2 febbraio con la premiazione della campionessa della mostra.

PROGRAMMA

VENERDÌ 1 FEBBRAIO

ore 10.00 - 13.00 Gara di giudizio morfologico riservata agli Istituti Agrari

ore 14.00 - 18.00 Concorsi del Bruna Junior Club

SABATO 2 FEBBRAIO

Valutazioni Mostra nazionale del Libro genealogico e del Bruna Junior Club

ore 09.00 - 12.00 Valutazioni di categoria e finale manze

ore 14.00 - 16.30 Valutazioni di categoria vacche e finali

ore 16.30 - 17.00 Finalissima vacche

DOMENICA 3 FEBBRAIO

Esposizione

Registro anagrafico della specie cunicola: la mostra nazionale promossa da Anci

La 91ª edizione della FAZI Fiera Agricola Zootecnica Italiana in programma al Centro Fiera di Montichiari (BS) ospiterà la 1ª Mostra nazionale di Registro Anagrafico della specie cunicola.

L'evento è promosso dall'ANCI Associazione Nazionale Coniglitori Italiani e vedrà la partecipazione di allevatori iscritti al registro anagrafico provenienti da tutto il territorio nazionale.

Il Registro Anagrafico della specie cunicola rappresenta lo strumento per la conservazione e la salvaguardia delle razze cunicole allevate sul territorio nazionale.

L'obiettivo principale è quello di mantenere lo standard morfologico e la variabilità genetica, nell'ottica di una sempre maggiore valorizzazione economica.

Le Mostre ufficiali di Registro Anagrafico costituiscono un importante momento di confronto tra allevatori e una preziosa occasione di scambio del patrimonio genetico.

L'appuntamento in programma in occasione della FAZI 2019 di Montichiari è uno dei più attesi e si annuncia ricco di spunti per gli allevatori del sistema.

PROGRAMMA DELLA MOSTRA

Venerdì 1, Sabato 2 e Domenica 3 febbraio

Esposizione e mostra durante le giornate di apertura della fiera.

Domenica 3 febbraio

Sala 4 (2° piano - ingresso centrale)

Incontro con gli allevatori

ore 09.00 - Saluti e comunicazioni del Presidente ANCI

ore 09.30 - Primi risultati delle nuove attività del PSRN sottomisura 10.2 raccolti

Nuovi programmi informatizzati per tutti gli allevatori iscritti R.A. ANCI

ore 11.15 - Le patologie degli animali nelle mostre Prof. Lavazza - IZSLER

ore 12.30 - Premiazione degli allevatori (Campioni di Razza - Collezioni - Best in show).

1 - 2 - 3 FEBBRAIO 2019 · CENTRO FIERA DI MONTICHIARI · BS - ITALY

91ª Fiera Agricola Zootecnica Italiana



 Centro Fiera del Garda
Montichiari (BS)

 www.fieragri.it - info@fieragri.it
Tel. 030.951148 - Fax 030.9901966



 **GARDIA**

MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DELLA TERRA

RIVENDITORE AUTORIZZATO PRODOTTI PETROLIFERI



ORZIVECCHI (BS) - TEL. E FAX 030.9465127

AGRICOLTURA - AUTOTRAZIONE - RISCALDAMENTO

 **ZAMBUTO**
MANGIMI S.r.l.



www.zambutomangimi.it CASTELCOVATI (BS) - via del lavoro, 8 - Tel. 030.7187465 - Fax 030.718171

Lo studio realizzato dal Politecnico di Milano e dall'Università degli Studi di Brescia

Il futuro del latte? La digitalizzazione

Sono arrivati i dati della ricerca portata avanti dal Politecnico di Milano e dall'Università degli Studi di Brescia su tre argomenti attuali per il comparto lattiero-caseario: ricetta veterinaria elettronica, export, logistica.

Sul fronte della ricetta elettronica, lo studio evidenzia un beneficio economico complessivo (perimetro: 5.681 stalle in Lombardia) pari a 20,4 milioni di euro l'anno. Con la ricetta veterinaria elettronica si ottiene, sul fronte dei ricavi, una maggiore valorizzazione del prodotto, mentre dal punto di vista economico si abbattano i costi associati ai materiali (registri, ricetta, ecc.).

Si ha inoltre una riduzione dei tempi di prescrizione e registrazione, un utilizzo più attento dei farmaci, la riduzione del tempo per i controlli in azienda e la riduzione di sanzioni per errori. Sul fronte dei vantaggi «intangibili», si ottiene una riduzione dello stress da rischio errore, la riduzione degli oneri di conservazione dei documenti, la realizzazione di una filiera realmente più sostenibile ed un migliore controllo del benessere animale.

Tutti gli attori della filiera sono interessati dai benefici della ricetta veterinaria elettronica, come testimonia Stefano Ambrosini, allevatore: «Non c'è bisogno di registri cartacei, anche se ovviamente c'è la possibilità di avere copia cartacea. Nel giro di pochi secondi la ricetta è inviata all'agricoltore dal veterinario e viene spedita al farmacista, infine può addirittura essere spedito il farmaco direttamente in azienda. Non meno importante la possibilità di visionare il numero di trattamenti effettuati sull'animale, in modo da monitorare il progresso nelle cure».

Giovanni Guarneri (Fattorie Cremona - PLAC), aggiunge: «La ricetta veterinaria elettronica è uno strumento fondamentale per il monitoraggio dell'uso del farmaco, sia per stimolare la riduzione dell'utilizzo di antibiotici, sia per



dimostrare ai consumatori finali il corretto trattamento degli animali».

Capitolo export: nel 2017 l'Italia ha esportato prodotti per un valore di 448,11 miliardi di euro. Sempre nel 2017 l'Italia ha esportato prodotti alimentari d'origine animale per un valore pari a 10,3 miliardi di euro. Nello specifico dell'industria lattiero casearia, l'indagine evidenzia che quella lombarda ha esportato nel 2017 prodotti per un valore pari a circa 1,2 miliardi di euro, all'incirca il 40% del valore italiano.

Le opportunità di mercato generate dal digi-

tale sono notevoli: nel 2017 l'export digitale di beni di consumo in Italia ha raggiunto i 9,2 miliardi di euro, con un tasso di crescita di circa il 20% annuo dal 2015.

Infine la logistica, che in base alle rilevazioni dell'Osservatorio vale circa il 7% del PIL italiano. Nello specifico del lattiero-caseario la logistica incide sul 7,5% del fatturato.

I trasporti giocano un «ruolo chiave nel miglioramento della sostenibilità per l'azienda e la filiera», mentre «l'attenzione alla riduzione dell'impatto ambientale è sempre più diffusa». Quasi il 50% degli immobili logistici esaminati

«adotta almeno una soluzione per il risparmio energetico».

L'Osservatorio ha «mappato diverse soluzioni innovative ritenute interessanti da aziende committenti e fornitrici di servizi logistici». Le otto soluzioni innovative che si impongono sono gli smart glass, il workflow scheduling, il load building, l'RFID, la sensoristica, la dematerializzazione/digitalizzazione, le piattaforme collaborative e le logistics app.

Alberto Spinelli, Responsabile Logistica di Latteria Soresina: «Gli strumenti digitali sono fondamentali per migliorare la nostra logistica. Dopo la recente introduzione di un nuovo WMS (gestionale di magazzino), sto lavorando per arrivare ad un demand planning integrato, possibile solo grazie alla digitalizzazione di tutte le informazioni all'interno e all'esterno dell'azienda. Colgo molto favorevolmente l'idea di lavorare sulla dematerializzazione dei documenti di trasporto, lavorando con gli altri attori della filiera».

Riguardo alle logistics app, Damiano Frosi, direttore dell'Osservatorio Contract Logistics, sottolinea che «permettono di utilizzare uno degli strumenti più diffusi e pronti all'uso: lo smartphone. Supportano l'integrazione informativa all'interno del processo di consegna. Si arricchiscono di nuove e innovative funzionalità».

Nadia Ambrosi, QHSE Manager di Zoogamma: «È importante che ad una riorganizzazione fisica degli spazi e dei layout legata ad una continua crescita del business si lavori sull'ottimizzazione di alcuni processi logistici possibile grazie al digitale. Questa è l'unica strada percorribile nel contesto in cui ci troviamo».

Lo studio dell'Osservatorio verrà presentato durante il convegno in programma per il 12 febbraio a Brescia, nell'Aula Magna della Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Brescia, dalle 10 alle 13.



AlfaSystem

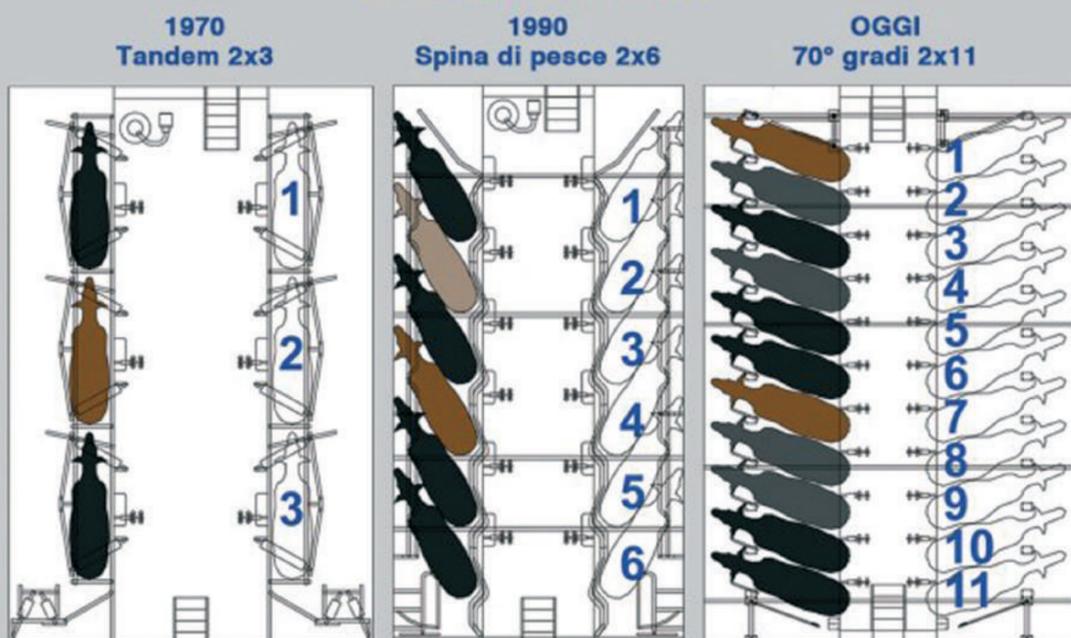
Specialisti nella trasformazione delle sale di mungitura

STESSO SPAZIO!

Preventivi gratuiti in tutta Italia:

si aumenta il numero di gruppi di mungitura nello stesso locale senza mai interrompere la mungitura. La trasformazione si esegue tra una sessione di mungitura e l'altra!!!

- Più latte
- Maggior benessere animale
- Più libertà e tempo libero nella tua vita
- Maggior Controllo sui costi di produzione



AlfaSystem Srl

Sede operativa
Via Brescia, 81 (Centro Fiera)
25018 Montichiari (BS) - Italy

Sede legale
Via Rimembranze, 15
25038 Rovato (BS) - Italy

Tel. +39 030 99.60.010
Fax +39 030 99.61.130
info@alfasystemsrl.com

P.Iva 00670190982
CF.01994910170

www.alfasystemsrl.com

L'iniziativa a «porte aperte» dell'azienda nell'ambito della fiera agricola monteclarense

Agricam vi accoglie a Montichiari

**In 40 anni
la cooperativa
ha contribuito
allo sviluppo
dell'agricoltura
locale**

In occasione della Fiera Agricola di Montichiari che si terrà i primi giorni di Febbraio, la cooperativa Agricam, come ormai da diversi anni, aspetta a «porte aperte» i propri clienti e Soci oltre a tutti gli interessati del mondo agricolo.

Sarà nuovamente un'importante momento da dedicare agli addetti ai lavori agricoli per mostrare i marchi che rappresentiamo e le gamme complete dei prodotti che giorno dopo giorno sono sempre in evoluzione e continuo aggiornamento.

Per chi passerà a visitarci, oltre a ricevere simpatici gadget e un gustoso pranzo, troverà esposto nei nostri locali interni e sul piazzale antistante la sede, la gamma completa dei trattori New Holland, la serie dei sollevatori telescopici della Merlo, le combinate per la minima lavorazione della bednar, i carri miscelatori Siloking e le attrezzature della Maschio.

Inoltre saremo presenti anche in Fiera con uno stand dedicato alla cooperazione e al gruppo Cis di cui Agricam fa parte, dove potrete scoprire tutti i servizi che il nostro gruppo Monteclarense può offrire all'agricoltura moderna con cui lavoriamo quotidianamente. Quindi ricordatevi di passare a trovarci presso lo stand in fiera o meglio ancora presso la nostra sede, per poter scambiare qualche opinione sul mondo agricolo e sull'anno nuovo che è appena partito e soprattutto per poter valutare l'acquisto di un macchinario o di un trattore viste le particolari condizioni economiche e finanziarie riservate per le due giornate di porte aperte. Ricordiamo che dal mese di Novembre 2017 siamo diventati concessionari ufficiali per Brescia e Provincia del prestigioso marchio New Holland in tutta la sua gamma.

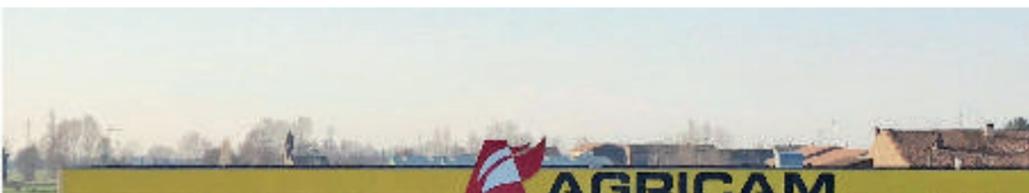
Trattori, macchine da raccolta, construction, fienagione e molto altro sono i prodotti disponibili presso il nostro show room dove i nostri venditori potranno rispondere a ogni vostra domanda e assecondare ogni esigenza di prodotto. I prodotti New Holland sono concepiti e sviluppati secondo le più rigide regole costruttive e di sviluppo presenti oggi sul mercato. La gamma che possiamo offrire è molto ampia per caratteristiche di potenza oltre che di utilizzo. I trattori, le macchine da raccolta, la fienagione seguono costantemente ciò che il mercato richiede, proponendosi sempre al top per tecnologia e avanguardia. Vi aspettiamo a Montichiari!



Agricam è una cooperativa agricola nata nel 1973, oggi vanta più di 2500 aziende associate e 2000 clienti operanti nel settore industria o trasporti. Opera nelle province di Brescia, Mantova, Cremona, Bergamo, Milano e Lodi.



AGRICAM
www.agricam.it



AGRICAM



CIS
Consorzio
Intercooperativo
Servizi in agricoltura






2 - 3 FEBBRAIO 2019

porte aperte

AGRICAM

AGRICAM, come tutti gli anni, in concomitanza della Fiera Agricola di Montichiari (BS) tiene aperte le sue porte per tutti i soci e clienti interessati ai nostri servizi. Esporremo la gamma completa **NEW HOLLAND** e **MERLO** oltre alle attrezzature e marchio **BEDNAR**, **MASCHIO** e **SILOKING**.

Per ringraziarvi della Vostra partecipazione ci saranno offerte esclusive sui prodotti in pronta consegna a condizioni sottocosto con possibilità di finanziamenti personalizzati.

APERTURA DALLE 8.30 ALLE 18.00
CON PRANZO OFFERTO PER I PRESENTI

AGRICAM SCRL

Via Bornate 1 | 25018 Montichiari (BS) | Tel. 030.961185 | www.agricam.it









DA PIÙ DI 30 ANNI ABBIAMO A CUORE I VOSTRI TRATTORI WWW.RICAMBITRATTORI.NET



RICAMBI TRATTORI



VUOI ALLUNGARE LA VITA AL TUO TRATTORE?

DAI 1985 AIUTIAMO GLI AGRICOLTORI COME TE A RISOLVERE PROBLEMI IN MODO RAPIDO E PERSONALIZZATO

Per noi non sarai mai un numero. Siamo cresciuti con i tempi e i valori della terra: parlerai direttamente con i titolari d'azienda perché, per noi, il tuo tempo è prezioso.



VIENI A TROVARCI IN NEGOZIO

FARI LED | SEDILI ANTI SHOCK | OLIO PERFORMANTE
BATTERIE DI QUALITÀ | AMPIO REPARTO ACCESSORI | GADGET

RICAMBI TRATTORI S.R.L

tel 030 3533 080 cel 345 6241 883

email: amministrazione@molinariricambi.it

 25020 Poncarale (BS) - Via e. fermi 11

WWW.RICAMBITRATTORI.NET

Passione, aggiornamento ed esperienza ti garantiscono le soluzioni più avanzate per le tue macchine agricole

RICAMBI: SOLO IL MEGLIO E GARANTITO

VUOI RISPARIARE?

RICHIEDI I RICAMBI USATI E RISPARIAMI FINO AL 50%

SERVIZIO RIPARAZIONE TRATTORI

New!

- RETE DI OFFICINE SPECIALIZZATE
- PREZZI CONVENZIONATI
- UNICO REFERENTE
- FINANZIAMENTI SU MISURA

